

FONDI AMUNDI

PARTE I del Prospetto

Caratteristiche dei Fondi e modalità di partecipazione

Data di deposito in Consob della Parte I: 22 ottobre 2015

Data di validità della Parte I: dal 30 ottobre 2015

A) INFORMAZIONI GENERALI

1. LA SOCIETÀ DI GESTIONE

Amundi SGR S.p.A., appartenente al Gruppo Crédit Agricole, di nazionalità italiana, con sede legale in Milano, Piazza Cavour 2, tel. 02 00651, sito Internet www.amundi.com/ita, indirizzo di posta elettronica infoprodotti@amundi.com, costituita in data 5 luglio 2007 con atto del Notaio Mario Notari di Milano ed iscritta all'Albo delle SGR di cui all'art. 35 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF"), al n. 40 della sezione Gestori di OICVM (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) e al n. 105 della sezione Gestori di FIA (Fondi d'Investimento Alternativi) è la Società di Gestione del Risparmio del Fondo (di seguito anche la "SGR").

La durata della società è stabilita sino al 31 dicembre 2100 e la chiusura dell'esercizio sociale è stabilita al 31 dicembre di ogni anno.

Il Capitale sociale è di Euro 15.000.000, sottoscritto e interamente versato. Azionista unico della società è Amundi SA.

Le attività effettivamente svolte dalla SGR sono le seguenti:

- la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio realizzata attraverso la gestione di OICR e dei relativi rischi;
- la prestazione del servizio di gestione di portafogli;
- l'istituzione e la gestione di fondi pensione aperti nonché la gestione, in regime di delega, di fondi pensione aperti di altrui istituzione o di fondi pensione chiusi, italiani ed esteri;
- la gestione in regime di delega conferita da parte di soggetti che prestano il servizio di gestione di portafogli di investimento; da parte di organismi di investimento collettivo esteri (ivi incluse funzioni di natura amministrativa); da parte di Investitori Istituzionali italiani ed esteri nei limiti previsti tempo per tempo dagli ordinamenti ad essi rispettivamente relativi;
- la commercializzazione di quote o azioni di OICR;
- lo svolgimento dell'attività di consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari.

Funzioni aziendali affidate a terzi in *outsourcing*

Sono state affidate a soggetti esterni le seguenti funzioni aziendali:

- elaborazione grafica dei rendiconti periodici;
- stampa e postalizzazione corrispondenza ordinaria con la clientela;
- elaborazione delle segnalazioni di vigilanza *prisma* e trasmissione alle scadenze stabilite;
- gestione operativa e/o manutenzione di sistemi informativi (*hardware e software*) e servizi di *facility management*;
- gestione dell'archivio documenti cartaceo e ottico.

Organo Amministrativo

L'organo amministrativo della SGR è il Consiglio di Amministrazione, composto da 8 membri che durano in carica tre anni e sono rieleggibili. L'attuale Consiglio, in carica fino all'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2015, è così composto:

Presidente:

- Fathi JERFEL, nato a Kairouan (Tunisia) il 16.05.1959

Vice-Presidente:

- Giampiero MAIOLI, nato a Vezzano sul Crostolo (RE) il 1.11.1956

Amministratore Delegato:

- Alessandro VARALDO, nato a Milano il 3.07.1966

Amministratori indipendenti:

- Paul Henry de LA PORTE DU THEIL, nato a Parigi (Francia) il 9.08.1947
- Alessandro DE NICOLA, nato a Milano il 23.10.1961

Amministratori:

- Giovanni CARENINI, nato a Milano il 5.07.1961
- Ariberto FASSATI, nato a Milano il 4.08.1946
- Palma MARNEF, nata a Parigi (Francia) il 22.03.1964

Fathi Jerfel	Laureato in Ingegneria, è Directeur Général Délégué e Amministratore di Amundi S.A.. Ricopre cariche di amministratore nelle seguenti altre società del Gruppo: Amundi Alternative Investments Holding S.A., Amundi Alternative Investments S.A.S., Amundi Finance S.A., Amundi Hellas Mfmc S.A., Amundi Immobilier S.A., Amundi IS Americas Inc, Amundi Japan Ltd, Amundi Private Equity Funds, BFT Gestion, Ca Cheuvreux, Dna, Etoile Gestion, Iks Kb, Lcl Actions France, Société Générale Gestion, Structura e Wafa Gestion. In precedenza ha ricoperto incarichi dirigenziali in Crédit Lyonnais e Crédit Agricole Asset Management S.A..
Giampiero Maioli	Amministratore Delegato della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza e Senior Country Officer per l'Italia del Gruppo Crédit Agricole. Ricopre cariche di amministratore nelle seguenti altre società del Gruppo: Banca Popolare FriulAdria, Cassa di Risparmio della Spezia, Crédit Agricole Leasing Italia Srl, Agos Ducato S.p.A. e Crédit Agricole Vita S.p.A.. E' inoltre membro del Consiglio e del Comitato Esecutivo dell'ABI. In precedenza, dal 1996, è stato Direttore Area Lombardia del Credito Commerciale e, dal 2002, Responsabile Marketing, Direttore Commerciale e poi Direttore Generale di Cariparma S.p.A..
Alessandro Varaldo	Laureato in Economia e Commercio presso l'Università "La Sapienza" di Roma con specializzazione in Matematica Finanziaria, ha conseguito il titolo di Dottore Commercialista e Revisore Legale. In Amundi SGR S.p.A. ricopre altresì la carica di Direttore Generale. In precedenza, è stato Direttore Commerciale di Eurizon Capital SGR ed ha ricoperto, tra l'altro, cariche di amministratore presso Penghua Fund Management (con sede in Cina), Epsilon SGR e Centrovita Assicurazioni. La sua carriera professionale si è sviluppata altresì nei gruppi Sanpaolo IMI, Capitalia ed Unicredit Holding, ove ha svolto incarichi manageriali in Italia e all'estero. È Professore a contratto di Economia Finanziaria presso l'Università degli Studi di Torino.
Paul Henri de La Porte du Theil	Laureato presso l'Ecole Nationale de l'Aéronautique, è entrato nel 1975 presso la Caisse Nationale de Crédit Agricole, dove ha ricoperto, dal 1991, la carica di Responsabile della Divisione di Asset Management. Fino al 2009 è stato Directeur Général Délégué di Amundi S.A..
Alessandro De Nicola	Laureato in Giurisprudenza presso l'Università Cattolica di Milano, ha conseguito un LL.M e un Ph.D in Corporate Law and Economics presso l'Università di Cambridge. Avvocato in Milano (specializzato in diritto commerciale, societario e finanziario) è autore di numerose pubblicazioni e tiene corsi di Business Law presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano.

Giovanni Carenini	Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano. Ricopre cariche nelle seguenti altre società del Gruppo: Consigliere di Amministrazione di Amundi RE ITALIA SGR S.p.A. E' altresì Condirettore Generale di Amundi SGR S.p.A. In precedenza ha ricoperto ruoli di crescente responsabilità nell'ambito del Gruppo Crédit Lyonnais (poi Gruppo Crédit Agricole) in Italia e all'estero. In particolare è stato Amministratore Delegato di Crédit Lyonnais Asset Management SIM S.p.A. e responsabile della funzione di controllo interno di Crédit Agricole Asset Management SGR S.p.A.
Ariberto Fassati	Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano. Ricopre cariche nelle seguenti altre società del Gruppo: Presidente di Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A., Presidente di Crédit Agricole Leasing Italia S.r.l., Vice Presidente di Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A., Vice Presidente di Banca Popolare Friuladria S.p.A. Consigliere di Crédit Agricole Suisse, Crédit Agricole Vita S.p.A. e Agos Ducato S.p.A.. E' inoltre membro del Consiglio e del Comitato Esecutivo dell'ABI.
Palma Marnef	Dal 2004 presso Amundi S.A. dove ricopre la carica di responsabile delle aree Europa/Regione Mediterranea in seno alla Direzione per lo Sviluppo delle Entità Internazionali, in precedenza ha ricoperto le cariche di responsabile dell'International Client Servicing e di responsabile del Controllo, Sviluppo e Coordinamento delle filiali estere presso Crédit Lyonnaise A.M., di responsabile del Supporto Commerciale Internazionale presso Banque de Gestion Privée e di responsabile del Servizio Filiali Internazionali presso Banque Herveet.

Organo di controllo

L'organo di controllo della SGR è il collegio sindacale, composto da 3 membri che durano in carica 3 anni e sono rieleggibili; l'attuale collegio, i cui membri rimangono in carica fino all'assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2015, è così composto:

Presidente:

- Bruno RINALDI, nato a Iseo (BS) il 26.02.1945

Sindaci effettivi:

- Filippo DI CARPEGNA BRIVIO, nato a Meda (MB) il 5.09.1950
- Patrizia FERRARI, nata a Milano il 29.04.1966

Sindaci supplenti:

- Marco ETTORRE, nato a Parma il 24.04.1970
- Maurizio DATTILO, nato a Milano il 19.03.1963

Bruno Rinaldi	Ragioniere Commercialista, Consulente del Lavoro e Revisore Legale. Attualmente ricopre la carica di Sindaco Effettivo presso I2 Capital S.p.A. e di ENPAP. In passato ha svolto la medesima funzione presso Intesa BCI Sistemi e Servizi S.p.A., Banca di Credito Cooperativo di Ossimo; ha ricoperto l'incarico di Consigliere di Amministrazione presso Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, Cassa di Risparmio di Fermo, CARIVITA S.p.A. e Fondo Pensione PREVICLAV.
Filippo Di Carpegna Brivio	Laureato in Economia e Commercio all'Università Cattolica di Milano. Dottore Commercialista e Revisore Legale. Svolge attività professionale in materia fiscale e societaria. In passato ha ricoperto incarichi dirigenziali in Citibank – filiale di Milano e in Cariplo.
Patrizia Ferrari	Laureata in Economia e Commercio all'Università L. Bocconi di Milano. A far data dal 1991 svolge la sua attività presso lo Studio Tributario Deiore, Ha

maturato esperienze in campo tributario, societario, nel settore delle fusioni e acquisizioni societarie e nel settore bancario/finanziario. Nel 1992 ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista e nel 1995 quella di Revisore Legale.

Marco Ettore Laureato in Economia e Commercio. Dottore Commercialista e Revisore Legale. Svolge attività professionale in materia fiscale e societaria. È altresì Sindaco effettivo di Amundi RE Italia SGR S.p.A.

Maurizio Dattilo Laureato in Economia e Commercio. Dottore Commercialista e Revisore Legale. Svolge attività professionale in materia fiscale e societaria. È altresì Sindaco effettivo di Amundi RE Italia SGR S.p.A.

Altri fondi istituiti dalla SGR

Oltre ai Fondi disciplinati dal presente Prospetto, Amundi SGR S.p.A. gestisce:

- i fondi mobiliari: Amundi Più; Amundi Obbligazionario Breve Termine; Amundi Obbligazionario Obiettivo Cedola; Amundi Flessibile; Amundi Azionario Europa; Amundi Armonia; Amundi Eureka Settori 2016; Amundi Eureka Oriente 2015; Amundi Eureka CINA 2015; Amundi Eureka Brasile 2016; Amundi Eureka Crescita Italia 2015; Amundi Eureka Crescita Finanza 2015; Amundi Eureka Europa Emergente Ripresa 2017; Amundi Eureka BRIC 2017; Amundi Eureka Sviluppo Energia 2016; Amundi Eureka Crescita Cina 2017; Amundi Eureka Sviluppo Materie Prime 2016; Amundi Eureka Crescita Azionaria 2017; Amundi Eureka Sviluppo USA 2016; Amundi Eureka Crescita Valore 2017; Amundi Eureka Crescita Settore Immobiliare 2017; Amundi Eureka Crescita Finanza 2017; Amundi Eureka BRIC Progetto 2017; Amundi Eureka Crescita Azionaria DUE 2017; Amundi Eureka Sviluppo Mercati Emergenti 2017; Amundi Eureka Crescita Taiwan 2018; Amundi Eureka Crescita Italia 2018; Amundi Eureka Materiali Industriali Doppia Opportunità 2018; Amundi Eureka Mercati Emergenti 2018; Amundi Eureka Crescita Valore 2018; Amundi Eureka Utilities Doppia Opportunità 2018; Amundi Eureka Energia Doppia Opportunità 2018; Amundi Eureka Sviluppo Germania 2018; Amundi Eureka Sviluppo USA 2018; Amundi Eureka Sviluppo Italia-Francia-Spagna 2018; Amundi Eureka Sviluppo Russia 2018; Amundi Eureka Sviluppo Grande Cina 2018; Amundi Crescita Area Euro 2019; Amundi Traguardo 3%; Amundi Eureka Italia Doppia Opportunità 2019; Amundi Meta 2018; Amundi Meta 2018 DUE; Amundi Meta 2018 TRE; Amundi Diversificazione Attiva 2018; Amundi Meta 2018 Premium; Amundi Meta 2018 QUATTRO; Amundi Diversificazione Attiva 2018 DUE; Amundi Meta Plus 2019 Area Euro; Amundi Meta 2019 Premium; Amundi Meta Plus 2019 Area Euro DUE; Amundi Orizzonte 2019 Cedole e Dividendi; Amundi Diversificazione Attiva 2018 TRE; Amundi Orizzonte 2019 Cedole e Dividendi DUE; Amundi Meta Plus 2019 USA; Amundi Diversificazione Attiva 2018 QUATTRO; Amundi Meta Plus 2019 Area Euro TRE; Amundi Orizzonte 2019 Marchi Globali e Lusso; Amundi Meta 2019 Premium DUE; Amundi Diversificazione Attiva 2019; Amundi Meta Plus 2019 Mercati Sviluppati; Amundi Orizzonte 2020 Silver Age; Amundi Meta Opportunità 2017; Amundi Meta Plus 2020 Mercati Sviluppati; Amundi Meta Plus 2020 Area Euro e USA; Amundi Orizzonte 2020 Globale; Amundi Orizzonte 2020 Italia; Amundi Meta Plus Dinamico 2020 Area Euro; Amundi Orizzonte 2020 Piccole e Medie Imprese; Amundi Accumulazione Attiva; Amundi Meta Plus Dinamico 2020 Area Euro e USA; Amundi Accumulazione Attiva DUE; Amundi Orizzonte 2020 Alpha Italia; Amundi Accumulazione Flessibile; Amundi Meta Plus Dinamico 2020 Mercati Sviluppati; Amundi Accumulazione Flessibile DUE; Amundi Diversificazione Attiva 2020; Amundi Orizzonte 2020 Mercati Emergenti; Amundi Multiasset 2020; Amundi Accumulazione Flessibile TRE; Amundi Accumulazione Attiva Low Carbon; Amundi Accumulazione Flessibile QUATTRO; Amundi Multiasset 2020 DUE; Amundi Accumulazione Attiva Low Carbon DUE; Amundi Best Selection Classic; Amundi Best Selection Plus; Amundi Best Selection Top; Amundi Orizzonte Plus 2020 Petroliferi.

- i fondi mobiliari: (i) BancoPosta Trend promosso da BancoPosta Fondo S.p.A. SGR; (ii) Arca Formula II Eurostoxx 2015 promossi da Arca SGR S.p.A..

- il fondo immobiliare Amundi Soluzione Immobiliare.

Il gestore provvede allo svolgimento della gestione del fondo comune in conformità al mandato gestorio conferito dagli investitori. Per maggiori dettagli in merito ai doveri del gestore ed ai diritti degli investitori si rinvia alle norme contenute nel Regolamento di gestione del fondo.

Il gestore assicura la parità di trattamento tra gli investitori e non adotta trattamenti preferenziali nei confronti degli stessi.

2. IL DEPOSITARIO

Il depositario del fondo è State Street Bank GmbH – Succursale Italia (il “Depositario”), con sede in Via Ferrante Aporti 10, 20125 Milano, numero di iscrizione al Registro delle imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA n. 08429530960; Numero REA MI-2025415; iscritta al n. 5757 dell’Albo delle Banche tenuto dalla Banca d’Italia ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs. 385/1993; autorizzata dalla Banca d’Italia – ai sensi dell’art. 38 del TUF – all’esercizio delle funzioni di depositario e di calcolo del valore della quota. State Street Bank GmbH - Succursale Italia è la sede secondaria italiana di State Street Bank GmbH, con sede legale in Monaco di Baviera (Germania), Brienner Strasse 59, iscritta al Registro delle Imprese B della Pretura di Monaco di Baviera n. HRB 42872.

Le funzioni di emissione e rimborso dei certificati rappresentativi delle quote del Fondo sono espletate dal Depositario per il tramite dell’Ufficio Depo Bank & Outsourcing Control, dislocato presso la sede di Via Nizza 262/57 – Palazzo Lingotto – Torino. Le funzioni di consegna e ritiro dei certificati sono invece svolte dal Depositario per il tramite di Intesa Sanpaolo S.p.A. presso la Filiale di Milano – Corso di Porta Nuova 7. I sottoscrittori possono provvedere direttamente al ritiro dei certificati presso tale filiale ovvero richiederne, in ogni momento, l’inoltro a proprio rischio e spese al domicilio dagli stessi indicato. I prospetti contabili del Fondo sono disponibili presso la sede legale del Depositario.

Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Il Depositario detiene altresì le disponibilità liquide del Fondo e, nell’esercizio delle proprie funzioni:

Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Il Depositario detiene altresì le disponibilità liquide del Fondo e, nell’esercizio delle proprie funzioni:

- accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del Fondo, nonché la destinazione dei redditi dello stesso;
- provvede al calcolo del valore della quota del Fondo;
- accerta che nelle operazioni relative al Fondo la controprestazione sia rimessa nei termini d’uso;
- esegue le istruzioni del Gestore se non sono contrarie alla legge, al Regolamento o alle prescrizioni degli Organi di Vigilanza.

Il Depositario è responsabile nei confronti della SGR e dei partecipanti al Fondo di ogni pregiudizio da questi subito in conseguenza dell’inadempimento dei propri obblighi. In caso di perdita di strumenti finanziari detenuti in custodia, il Depositario, se non prova che l’inadempimento è stato determinato da caso fortuito o forza maggiore, è tenuto a restituire senza indebito ritardo strumenti finanziari della stessa specie o una somma di importo corrispondente, salva la responsabilità per ogni altra perdita subita dal Fondo o dai partecipanti in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei propri obblighi.

In caso di inadempimento da parte del Depositario dei propri obblighi, i partecipanti al Fondo hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall’ordinamento italiano.

3. LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A. con sede in Via della Chiusa, 2, Milano, iscritta al Registro dei revisori legali presso il Ministero dell’economia e delle finanze (di seguito la “Società di Revisione”), è il soggetto incaricato della revisione legale dei conti della SGR e del Fondo. La Società di Revisione provvede altresì, con apposita relazione di revisione, a rilasciare un giudizio sulla relazione di gestione del Fondo.

La Società di Revisione risponde in solido con gli amministratori nei confronti della SGR, dei suoi soci e dei terzi per i danni derivanti dall’inadempimento ai loro doveri. Nei rapporti interni tra i debitori solidali, essi sono responsabili nei limiti del contributo effettivo al danno cagionato. Il responsabile della revisione ed i dipendenti che hanno collaborato all’attività di revisione contabile sono responsabili, in solido tra loro, e con la Società di Revisione, per i danni conseguenti da propri inadempimenti o da fatti illeciti nei confronti della SGR e nei confronti dei terzi danneggiati. Essi sono responsabili entro i limiti del proprio contributo effettivo al danno cagionato.

In caso di inadempimento da parte della Società di Revisione dei propri obblighi, i partecipanti al Fondo hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall’ordinamento italiano.

4. GLI INTERMEDIARI DISTRIBUTORI

Il collocamento delle quote dei Fondi avviene, oltre che da parte della SGR che opera presso la propria sede sociale, anche da parte dei seguenti intermediari:

- **Alto Adige Banca S.p.A.**, con sede legale in Bolzano, Via Dott. Streiter 31:
il collocamento avviene tramite promotori finanziari.
- **Apogeo Consulting SIM S.p.A.**, con sede legale in Milano, Via Cusani, 4:
il collocamento avviene tramite promotori finanziari e tecniche di collocamento a distanza.
- **AZ Investimenti SIM S.p.A.** con sede legale in Milano, Via Cusani, 4:
il collocamento avviene tramite promotori finanziari e tecniche di collocamento a distanza.
- **Azimut Consulenza SIM S.p.A.** con sede legale in Milano, Via Cusani, 4:
il collocamento avviene tramite promotori finanziari e tecniche di collocamento a distanza.
- **Banca Agricola Popolare di Ragusa S.p.A.**, con sede legale in Ragusa, Viale Europa 65:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari.
- **Banca Carige S.p.A.**, con sede legale in Genova, Via Cassa di Risparmio 15:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari.
- **Banca Cesare Ponti S.p.A.**, con sede legale in Milano, Piazza Duomo 19:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari, tecniche di collocamento a distanza (banca telefonica) e promotori finanziari.
- **Banca della Provincia di Macerata S.p.A.**, con sede legale in Macerata, Via Carducci 67:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari e promotori finanziari.
- **Fideuram S.p.A.**, con sede legale in Roma, Piazzale Giulio Douhet 31:
il collocamento avviene tramite tecniche di collocamento a distanza (Internet) e promotori finanziari.
- **Banca Generali S.p.A.**, con sede legale in Trieste, Via Machiavelli 4, e con sede operativa in Milano, Via Ugo Bassi 6:
il collocamento avviene tramite promotori finanziari.
- **Banca Monte Paschi di Siena S.p.A.**, con sede legale in Siena, Piazza Salimbeni 3:
il collocamento avviene tramite promotori finanziari.
- **Banca Passadore & C.**, con sede legale in Genova, Via Vernazza 27:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari.
- **Banca Popolare di Spoleto S.p.A.**, con sede legale in Spoleto (PG), Piazza Pianciani 5:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari e promotori finanziari.
- **Banca Popolare FriulAdria S.p.A.**, con sede legale in Pordenone, Piazza XX Settembre 2:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari, tecniche di collocamento a distanza (Internet e banca telefonica) e promotori finanziari.
- **Banca Valsabbina SCpA**, con sede legale in Vestone (BS), Via Molino 4: il collocamento avviene tramite sportelli bancari.
- **Banco Desio Brianza S.p.A.**, con sede legale in Desio (MB), Via Rovagnati 1: il collocamento avviene tramite sportelli bancari.- **Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A.**, con sede legale in La Spezia, Corso Cavour 86:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari, tecniche di collocamento a distanza (Internet e banca telefonica) e promotori finanziari.
- **Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.**, con sede legale in Asti, Piazza Libertà 23:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari.
- **Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.**, con sede legale in Bolzano, Via Cassa di Risparmio 12/B:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari, tecniche di collocamento a distanza (Internet) e promotori finanziari.

- **Cassa di Risparmio di Cento S.p.A.**, con sede legale in Cento (FE), Via Matteotti 8/B:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari.
- **Cassa di Risparmio di Cesena S.p.A.**, con sede legale in Cesena (FC), P.zza Leonardo Sciascia 141:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari.
- **Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.**, con sede legale in Fermo (AP), Via Don E. Ricci 1:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari.
- **Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A.**, con sede legale in Ferrara, Corso Giovecca 108:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari.
- **Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.**, con sede legale in Parma, Via Università 1:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari, tecniche di collocamento a distanza (Internet e banca telefonica) e promotori finanziari.
- **Consultinvest Investimenti SIM S.p.A.**, con sede legale in Modena, Piazza Grande 33:
il collocamento avviene tramite promotori finanziari.
- **FinecoBank S.p.A.**, con sede legale in Milano, Piazza Durante 11, e sede operativa in Milano, Via Marco D'Aviano 5:
il collocamento avviene tramite tecniche di collocamento a distanza (Internet) e promotori finanziari.
- **Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.**, con sede legale in Milano, Via Hoepli 10:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari, tecniche di collocamento a distanza (Internet e banca telefonica) e promotori finanziari.
- **IW Bank S.p.A.**, con sede legale in Milano, Via Cavriana 20:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari, tecniche di collocamento a distanza (Internet e banca telefonica) e promotori finanziari.
- **Sanpaolo Invest SIM S.p.A.**, con sede legale in Roma, Via del Serafico 43:
il collocamento avviene tramite tecniche di collocamento a distanza (Internet) e promotori finanziari.
- **Solidarietà e Finanza S.p.A.**, con sede legale in Milano, Via Dogana 3:
il collocamento avviene tramite promotori finanziari.
- **Ubi Banca Private Investment S.p.A.**, con sede legale in Brescia, Via Cefalonia 74:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari e promotori finanziari; questi ultimi potranno avvalersi del canale internet e dei supporti informatici messi a disposizione dall'intermediario distributore nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di riferimento con particolare riguardo all'applicazione della disciplina della sospensione dell'efficacia e del diritto di recesso come prevista dall'art. 30, comma 6 del d.lgs. n. 58/1998.
- **Veneto Banca S.c.p.A.**, con sede sociale in Montebelluna (TV), Piazza G.B. Dall'Armi 1:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari.

5. I FONDI

Il fondo comune d'investimento è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di partecipanti ed investite in strumenti finanziari. Ciascun partecipante detiene un numero di quote, tutte di uguale valore e con uguali diritti, proporzionale all'importo che ha versato a titolo di sottoscrizione. Il patrimonio del fondo costituisce patrimonio autonomo e separato da quello della SGR e dal patrimonio dei singoli partecipanti, nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR; delle obbligazioni contratte per suo conto, il fondo risponde esclusivamente con il proprio patrimonio.

Il fondo è "mobiliare" poiché il suo patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari.

E' "aperto" in quanto il risparmiatore può ad ogni data di valorizzazione della quota richiedere il rimborso parziale o totale di quelle già sottoscritte.

Caratteristiche dei Fondi

Il fondo **Amundi Obbligazionario Breve Termine** (già Amundi Breve Termine, già CAAM Breve Termine, già CAAM Monetario) è stato autorizzato con provvedimento del Ministero del Tesoro del 15 maggio 1996 ed è operativo dal 24 marzo 1997.

In data 29 aprile 2015 il Consiglio di Amministrazione della SGR ha modificato il regolamento del fondo al fine di prevedere l'emissione di un'ulteriore categoria di quote, denominate quote di "**Classe A**", del tipo a capitalizzazione dei proventi. Tali modifiche regolamentari sono state approvate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 3 giugno 2015. Le quote di "Classe A" si differenziano dalle quote di "Classe C" e di "Classe D" per la categoria di investitori, le soglie di investimento, il regime delle spese, le modalità di sottoscrizione e la presenza o meno di servizi supplementari. L'emissione delle quote di Classe A è stata avviata il 3 agosto 2014.

In data 30 aprile 2014 il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato talune modifiche regolamentari, approvate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 12 giugno 2014, a seguito delle quali il Fondo è distinto in due classi di quote, definite quote di "**Classe C**" e quote di "**Classe D**": le quote di "Classe C" sono del tipo a capitalizzazione dei proventi; le quote di "Classe D" prevedono la distribuzione annuale dei ricavi. L'emissione delle quote di Classe D è stata avviata il 24 luglio 2014. Dall'1 gennaio 2004 Il Fondo modifica la sua politica di investimento eliminando il divieto di detenere azioni, obbligazioni convertibili e cum warrant nonché, relativamente agli investimenti residuali in titoli denominati in divise diverse dall'euro, la previsione relativa alla copertura sistematica del rischio di cambio.

Dal 20 maggio 2013 il Fondo modifica la sua politica di investimento introducendo la possibilità di investire in strumenti obbligazionari di emittenti societari fino al 50% dell'attivo e di emittenti di Paesi emergenti fino al 10% dell'attivo, nonché incrementando il peso massimo dell'investimento in depositi bancari; il Fondo inoltre modifica del parametro di riferimento (benchmark) e del livello di scostamento rispetto al benchmark.

Dal 1° luglio 2014 il Fondo modifica la sua politica di investimento al fine di prevedere la possibilità di investire in strumenti finanziari di emittenti di Paesi sviluppati non appartenenti all'Area Euro, nonché di introdurre una soglia di investimento minimo in strumenti finanziari di emittenti dell'Area Euro e di emittenti italiani (in entrambi i casi, tale soglia è pari al 50% dell'attivo); viene inoltre ridefinito il limite dell'investimento in strumenti finanziari denominati in valute estere.

Il fondo **Amundi Obbligazionario Obiettivo Cedola** (già Amundi Obbligazionario Euro, già CAAM Obbligazionario Euro) è stato istituito in data 11 maggio 2007, autorizzato con provvedimento della Banca d'Italia del 12 giugno 2007 ed è operativo dall'1 settembre 2008. In data 29 aprile 2015 il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato talune modifiche regolamentari, approvate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 3 giugno 2015, a seguito delle quali il Fondo è distinto in due classi di quote, definite quote di "**Classe A**" e quote di "**Classe B**", che si differenziano per la categoria di investitori, le soglie di investimento, il regime delle spese, le modalità di sottoscrizione e la presenza o meno di servizi supplementari. L'emissione delle quote di Classe A è stata avviata il 3 agosto 2015.

Dal 1° luglio 2014 il Fondo adotta uno stile di gestione flessibile e modifica la sua politica di investimento al fine di prevedere: (i) l'obiettivo di conseguire un rendimento medio annuo pari al rendimento dell'indice EURIBOR 3M maggiorato di 2%; (ii) una struttura di portafoglio orientata verso titoli di debito con differenti scadenze e parti di OICR di tipo obbligazionario; (iii) nessuna restrizione in merito alle aree geografiche/mercati di investimento, fatto salvo il limite del 30% dell'attivo per i Paesi emergenti; (iv) un limite massimo all'esposizione valutaria complessiva, che, tenuto conto anche degli strumenti utilizzati per la copertura del rischio di cambio, non potrà superare il 50% dell'attivo.

Il fondo **Amundi Più** (già CAAM Più, già Cariparma CAAM Più) è stato istituito in data 19 dicembre 2003, autorizzato con provvedimento della Banca d'Italia dell'1 marzo 2004 ed è operativo dal 3 maggio 2004. In data 29 aprile 2015 il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato talune modifiche regolamentari, approvate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 3 giugno 2015, a seguito delle quali il Fondo è distinto in due classi di quote, definite quote di "**Classe A**" e quote di "**Classe B**", che si differenziano per la categoria di investitori, le soglie di investimento, il regime delle spese, le modalità di sottoscrizione e la presenza o meno di servizi supplementari. L'emissione delle quote di Classe A è stata avviata il 3 agosto 2015.

Dal 2 novembre 2006 il fondo modifica la sua politica di investimento, passando da Fondo obbligazionario misto che investe prevalentemente in OICR di natura obbligazionaria a fondo flessibile che prevede la possibilità di concentrare o suddividere opportunamente gli investimenti in funzione delle prospettive dei mercati finanziari. Dall'1 giugno 2010 il Fondo modifica la sua politica d'investimento come segue: l'esposizione in strumenti finanziari derivati con finalità d'investimento non può essere superiore al 30% del valore complessivo netto del Fondo (precedente limite: 10%); non sono più previsti, inoltre, limiti di *duration*.

Dal 1° luglio 2014 il Fondo rientra nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE e modifica la sua politica di investimento al fine di prevedere: (i) l'incremento del limite massimo dell'investimento in strumenti finanziari di natura azionaria fino al 30% dell'attivo; (ii) l'incremento del limite massimo dell'investimento in strumenti finanziari derivati con finalità di investimento fino al 100% del valore complessivo netto del Fondo; (iii) la possibilità di investire in strumenti finanziari con rating inferiore ad investment grade fino al 30% dell'attivo; (iv) la possibilità di investire in strumenti finanziari collegati al rendimento di materie prime, energia e commodities, fino al 15% dell'attivo; (v) l'introduzione del limite del 30% dell'attivo all'investimento in mercati di Paesi emergenti; (vi) l'introduzione del limite del 30% dell'attivo all'investimento in strumenti finanziari denominati in valute estere di Paesi emergenti.

Il fondo **Amundi Flessibile** (già Amundi Equipe 4) è stato istituito in data 19 aprile 2007, è stato autorizzato con provvedimento della Banca d'Italia del 28 giugno 2007, è operativo dall'1 agosto 2007. In data 29 aprile 2015 il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato talune modifiche regolamentari, approvate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 3 giugno 2015, a seguito delle quali il Fondo è distinto in due classi di quote, definite quote di "**Classe A**" e quote di "**Classe B**", che si differenziano per la categoria di investitori, le soglie di investimento, il regime delle spese, le modalità di sottoscrizione e la presenza o meno di servizi supplementari. L'emissione delle quote di Classe A è stata avviata il 3 agosto 2015.

Dall'1 giugno 2010 il Fondo modifica la sua politica di investimento adottando un VaR 99% mensile pari a -8,0% (precedente Var 99% mensile: -6,0%) e il grado di rischio connesso all'investimento del Fondo diviene medio-alto; viene introdotta la possibilità di investire in strumenti legati all'andamento di materie prime, energia e commodities in misura contenuta; inoltre, il limite di esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene innalzato al 100% del valore complessivo netto del Fondo.

Dal 1° luglio 2014 il Fondo rientra nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE e modifica la sua politica di investimento al fine di introdurre il limite del 30% dell'attivo all'investimento in strumenti finanziari di emittenti di Paesi emergenti, nonché il limite, anch'esso del 30% dell'attivo, all'investimento in strumenti finanziari denominati in valute estere di Paesi emergenti.

Il fondo **Amundi Azionario Europa** (già Amundi Europe Equity) è stato istituito in data 19 aprile 2007, è stato autorizzato con provvedimento della Banca d'Italia del 28 giugno 2007, è operativo dall'1 agosto 2007.

Dall'1 giugno 2010 il Fondo modifica la sua politica di investimento al fine di sostituire il precedente parametro di riferimento ("90% FTSE Eurotop100 Euro, 10% JPM EMU Cash in Euro") con "90% MSCI Europe Euro, 10% JPM EMU Cash in Euro". Inoltre, a partire da tale data, l'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo.

Dal 1° luglio 2014 il Fondo rientra nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE e modifica la sua politica di investimento al fine di (i) sostituire il precedente parametro di riferimento ("90% MSCI Europe Euro, 10% JPM EMU Cash 1 Mese in Euro") con "100% MSCI Europe in euro" (ii) prevedere la possibilità di investire in strumenti finanziari di natura obbligazionaria fino al 30% dell'attivo, senza vincoli di duration, area geografica, categoria e merito di credito; (iii) introdurre il limite del 10% dell'attivo all'investimento nei mercati azionari dei Paesi emergenti.

Con riferimento a tutti i Fondi,

- dal 3 agosto 2015 la fonte di riferimento per la pubblicazione del valore della quota nonché delle eventuali modifiche regolamentari è il sito internet della SGR;

- dal 3 agosto 2015 la possibilità di sottoscrivere il fondo direttamente presso la sede della SGR è prevista unicamente con riferimento agli Investitori Professionali di diritto, intendendosi per tali (i) i clienti professionali privati che soddisfano i requisiti di cui al punto I dell'Allegato n. 3 al regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 16190/07 e successive modifiche e (ii) i clienti professionali pubblici ai sensi dell'art. 2 del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 236 dell'11 novembre 2011;

- dal 1° dicembre 2014 i riferimenti al merito creditizio degli strumenti finanziari contenuti nel Regolamento sono stati adeguati alle vigenti disposizioni normative concernenti le procedure di valutazione del rischio di credito e l'utilizzo dei *rating* nel servizio di gestione collettiva del risparmio. A tal fine, la valutazione del merito di credito degli strumenti finanziari è condotta sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito della SGR.

Il Regolamento dei Fondi disciplinati nel presente Prospetto è stato da ultimo modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 settembre 2015. A seguito delle modifiche apportate, per le quali ricorrono le condizioni per l'approvazione in via generale della Banca d'Italia, (i) è stata introdotta una commissione di sottoscrizione pari al 3% per i fondi Amundi Obbligazionario Breve Termine (classi C e D) e Amundi Più (classe B); (ii) è stata incrementata la misura percentuale della commissione di sottoscrizione da 1% a 3% per i fondi Amundi Azionario Europa, Amundi Obbligazionario Obiettivo Cedola (classe B) e Amundi Flessibile (classe B)

Soggetti preposti alle effettive scelte di investimento

Il Consiglio di Amministrazione della SGR approva il processo di investimento e ne verifica periodicamente l'adeguatezza, definisce le direttrici generali di investimento degli OICR, determina il sistema di gestione del rischio degli OICR e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e la corretta attuazione. L'Amministratore Delegato approva le strategie d'investimento nel corso delle riunioni del Comitato Investimenti, in conformità alle direttrici generali di investimento definite dal CdA, ed attua le politiche di investimento degli OICR avvalendosi dell'Area Investimenti.

Il soggetto attualmente preposto all'Area Investimenti della SGR, responsabile delle scelte finali di investimento relative agli OICR, è il dottor Davide Ongaro, nato a Venezia il 28 maggio 1968, Deputy-Chief Investment Officer (CIO), facente funzione di CIO. Laureato in Scienze Economiche e Bancarie presso l'Università di Siena, Davide Ongaro ha maturato un'esperienza professionale complessiva ultraventennale nel settore finanziario. Gestore nel Gruppo Amundi dal 2001, Davide Ongaro ha in precedenza lavorato in "Fondigest" (in qualità di responsabile strategia e trading) ed in "Prada" (addetto alla tesoreria e responsabile tassi e cambi).

6. MODIFICHE DELLA STRATEGIA E DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

La strategia o la politica di investimento di ciascun Fondo sono approvate dal Consiglio di Amministrazione della SGR.

Le procedure in base alle quali il Fondo può cambiare la strategia o la propria politica di investimento sono descritte nell'art. VII "Modifiche del Regolamento" della Parte C) Modalità di funzionamento del Regolamento di gestione del Fondo.

7. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA APPLICABILE

I Fondi e la SGR sono regolati da un complesso di norme, sovranazionali (quali Regolamenti UE, direttamente applicabili) nonché nazionali, di rango primario (TUF) e secondario (regolamenti ministeriali, della CONSOB e della Banca d'Italia).

La SGR agisce in modo indipendente e nell'interesse dei partecipanti al Fondo, assumendo verso questi ultimi gli obblighi e le responsabilità del mandatario.

Il Fondo costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e da quello di ciascun partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima società; delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del depositario o del sub-depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza del Fondo.

Il rapporto contrattuale tra i partecipanti al Fondo e la SGR è disciplinato dal Regolamento di gestione del Fondo.

Le controversie tra i partecipanti al Fondo e la SGR sono di competenza esclusiva del Tribunale di Milano; qualora il partecipante rivesta la qualifica di "consumatore" ai sensi delle disposizioni normative pro tempore vigenti sarà competente il Foro nella cui circoscrizione si trova la residenza o il domicilio elettivo del partecipante.

8. RISCHI GENERALI CONNESSI ALLA PARTECIPAZIONE AL FONDO

La partecipazione ad un fondo comporta dei rischi connessi alle possibili variazioni del valore delle quote, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le risorse del Fondo.

In particolare, per apprezzare il rischio derivante dall'investimento del patrimonio del Fondo in strumenti finanziari occorre considerare i seguenti elementi:

a) rischio connesso alla variazione del prezzo: il prezzo di ciascun strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;

b) rischio connesso alla liquidità: la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali;

c) rischio connesso alla valuta di denominazione: per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;

d) rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati: l'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari superiori agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni (effetto leva). Di conseguenza una variazione dei prezzi di mercato relativamente piccola ha un impatto amplificato in termini di guadagno o di perdita sul portafoglio gestito rispetto al caso in cui non si faccia uso della leva;

e) rischio di credito e di controparte: trattasi del rischio che un emittente di uno strumento finanziario in cui investe il fondo ovvero una controparte di un'operazione effettuata per conto del fondo medesimo risultino inadempienti, vale a dire non corrispondano al fondo alle scadenze previste tutto o parte del capitale e/o degli interessi maturati ovvero non adempiano all'impegno assunto come controparte in operazioni concluse con il fondo. Tali inadempimenti – che possono derivare, ad esempio, da situazioni di fallimento, dall'avvio di altre procedure concorsuali ovvero dall'adozione di altre misure o interventi applicabili in situazioni di crisi nonché da ogni altra situazione che comporti il mancato adempimento degli obblighi assunti – determinano un impatto negativo sul valore complessivo del fondo;

f) rischi operativi, inclusi quelli legati alla custodia delle attività, connessi ad eventi esterni ed a cause di forza maggiore;

g) altri fattori di rischio: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese di appartenenza degli emittenti.

L'esame della politica di investimento propria di ciascun Fondo consente l'individuazione specifica dei rischi connessi alla partecipazione al Fondo stesso.

La presenza di tali rischi può comportare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione dell'investimento finanziario.

L'andamento del valore della quota del fondo può variare in relazione alla tipologia di strumenti finanziari e ai settori di investimento, nonché ai relativi mercati di riferimento.

9. STRATEGIA PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI INERENTI AGLI STRUMENTI FINANZIARI

Ove richiesto dalle caratteristiche del servizio di gestione prestato in relazione al Fondo, la SGR applica e mantiene una strategia efficace e adeguata per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti, al fine di assicurare che tali diritti siano

esercitati nell'esclusivo interesse dei partecipanti agli OICR. La SGR rende disponibile ai partecipanti una descrizione della strategia sopra indicata ed i relativi aggiornamenti sul proprio sito Internet.

10. BEST EXECUTION

Per l'esecuzione delle operazioni disposte per conto del Fondo, la SGR si avvale dei principali operatori del mercato nazionale ed internazionale.

La SGR, nell'ambito del servizio di gestione collettiva, adotta tutte le misure ragionevoli e mette in atto meccanismi efficaci per ottenere il miglior risultato possibile sia quando esegue le decisioni di negoziare (gli Ordini), sia quando trasmette ordini a terze parti selezionate per la loro esecuzione.

La SGR ha quindi definito rispettivamente una strategia di esecuzione e una strategia di trasmissione degli ordini, allo scopo di ottenere il miglior risultato possibile per gli investitori cui presta il servizio di gestione collettiva del risparmio.

La SGR, pur riservandosi la facoltà di trasmettere ed eseguire direttamente, in ogni momento, gli ordini per conto dei portafogli gestiti nonché il diritto di impartire istruzioni per ciascuno degli ordini e/o delle decisioni di investimento, al fine di conseguire maggiore efficienza nei processi produttivi e di avvalersi di specifiche competenze professionali di terzi, esternalizza a Amundi Intermédiation SA, appartenente al Gruppo Crédit Agricole, le attività riguardanti la trasmissione e/o l'esecuzione di ordini aventi ad oggetto gli strumenti finanziari (esclusi gli OICR) di taluni portafogli gestiti (come di volta in volta specificato dalle procedure aziendali vigenti).

La SGR sottopone periodicamente a monitoraggio l'efficacia delle misure di esecuzione e delle strategie di trasmissione degli Ordini e, se del caso, corregge eventuali carenze; inoltre, riesamina le misure e le strategie adottate con periodicità almeno annuale e, comunque, quando si verificano circostanze rilevanti tali da influire sulla capacità di ottenere in modo duraturo il miglior risultato possibile per i portafogli gestiti.

La SGR mette a disposizione sul proprio sito Internet informazioni più dettagliate, tra cui l'elenco degli intermediari negozianti ed il documento informativo sulle strategie di esecuzione e di trasmissione degli ordini nel servizio di gestione collettiva del risparmio.

11. INCENTIVI

In conformità alla normativa applicabile, la SGR ha concluso con soggetti terzi accordi aventi ad oggetto compensi, commissioni o prestazioni non monetarie.

Incentivi corrisposti a terzi

La SGR retrocede commissioni agli intermediari distributori di cui si avvale per il collocamento delle quote dei Fondi. Tali pagamenti trovano giustificazione nel fatto che il distributore è in grado di aumentare la qualità del servizio fornito all'investitore attraverso una o più delle seguenti prestazioni:

- abbinamento al servizio di collocamento del servizio di consulenza in materia di investimenti;
- messa a disposizione di una più ampia gamma di prodotti, con una conseguente prospettiva di "architettura aperta";
- assistenza nelle fasi di collocamento e, soprattutto, di post vendita nel corso della durata del rapporto contrattuale, secondo le modalità definite dallo stesso distributore.

La SGR, in base alla convenzione di collocamento con il distributore, riconosce allo stesso una parte della propria remunerazione per il servizio di gestione in relazione alle masse collocate, prevedendo a favore dello stesso:

- la retrocessione della "commissione di sottoscrizione" a carico dell'investitore o della "commissione di collocamento" a carico del Fondo, se previste (e comunque tra loro alternative), ovvero in subordine l'eventuale pagamento di "commissioni una tantum",
- la retrocessione di una quota parte della "commissione di gestione".

La misura della quota parte del riconoscimento economico al distributore è direttamente proporzionale all'insieme dei servizi che lo stesso si attiva per rendere nell'interesse dell'investitore. Non sono previsti riconoscimenti che seguano la variabilità del risultato della gestione (eventuale "commissione di performance") e, comunque, il riconoscimento non è collegato al raggiungimento di dati volumi distributivi ("bonus").

La SGR può, direttamente o avvalendosi dell'operato di terzi, fornire utilità ai distributori per l'organizzazione e la prestazione dell'attività di formazione del personale dei medesimi distributori.

Con particolare riferimento ai Fondi di cui al presente Prospetto la SGR, in relazione all'attività di collocamento dei Fondi e al servizio di assistenza offerti all'investitore successivamente alla fase di sottoscrizione e per tutta la durata dell'investimento, riconosce al distributore:

- a titolo di commissione di distribuzione: la retrocessione totale degli importi percepiti a titolo di commissione di sottoscrizione;
- a titolo di commissione di mantenimento: la retrocessione di una percentuale degli importi percepiti a titolo di commissione di gestione. Tale quota parte è comunicata all'investitore dallo stesso soggetto distributore nell'ambito delle operazioni di sottoscrizione. La misura media della quota parte della commissione di gestione è indicata nella Parte II del presente Prospetto. Ulteriori dettagli sono disponibili su richiesta dell'investitore.

Incentivi ricevuti da terzi

Nell'attività di gestione collettiva, la SGR ha attivato procedure di selezione degli OICR da inserire nei portafogli gestiti che, in generale, prescindono dal riconoscimento di eventuali incentivi e si basano sulla qualità e consistenza dei risultati e della trasparenza nella comunicazione, nonché sulla solidità del processo d'investimento valutato da un apposito team di analisi, comunque nell'esclusivo interesse dei partecipanti e al fine di una più efficiente composizione dei portafogli.

La SGR, qualora dall'investimento in parti dell'OICR terzo ottenga incentivi nella forma di retrocessioni commissionali, provvede ad attribuire il vantaggio economico al patrimonio degli OICR gestiti.

La SGR non percepisce benefici monetari da parte degli "intermediari negozianti", di cui si avvale per la compravendita degli strumenti finanziari per conto degli OICR gestiti, né incentivi, che possano assumere la forma di retrocessioni delle commissioni di negoziazione/intermediazione corrisposte dalla SGR.

La SGR può percepire dai negozianti prestazioni non monetarie sotto forma di ricerca in materia di investimenti (cosiddetta *soft commission*), in aggiunta a e a sostegno di quella prodotta internamente, al fine di incrementare la qualità del servizio reso e per servire al meglio gli interessi dei clienti. Detta prestazione non monetaria può essere percepita anche dai soggetti cui sia conferita una delega gestionale. La ricerca in materia di investimenti si caratterizza per un'incidenza economica sulla commissione di negoziazione pagata per l'esecuzione degli ordini riguardanti gli OICR, risultando inglobata a livello complessivo nell'ambito di tale commissione. Sebbene l'incidenza economica della ricerca in materia di investimenti non sia separatamente contabilizzata, la SGR effettua un apprezzamento della stessa in base a criteri di ragionevolezza, oggettività ed attendibilità del servizio fornito.

La ricerca in materia di investimenti di cui la SGR ed i soggetti delegati possono avvalersi dovrà rispettare i requisiti previsti dalla normativa vigente in termini di novità, originalità, rigosità, significatività. Ulteriori dettagli sono disponibili su richiesta dell'investitore.

12. RECLAMI

Per eventuali reclami l'investitore può rivolgersi alla SGR inoltrando comunicazione in forma scritta all'indirizzo della sede della medesima.

I reclami sono trattati dall'ufficio *Client Administration* con il supporto della funzione di controllo di conformità (*Compliance*).

Il processo di gestione dei reclami attinenti alla prestazione dei servizi di gestione collettiva si conclude indicativamente in 90 giorni dal ricevimento del reclamo. La SGR ha definito un processo al quale partecipano una pluralità di strutture, in modo da garantire un esame articolato della problematica emergente dal reclamo. La lettera di risposta al reclamo viene inviata tempestivamente, al fine di comporre il reclamo nei termini sopra indicati, a mezzo raccomandata A/R al domicilio indicato dall'investitore.

Ai sensi del d.lgs. 4 marzo 2010, n. 28 qualora l'investitore (diverso dai clienti professionali di cui all'articolo 6, commi 2-quinquies e 2-sexies, del TUF), dopo aver presentato un reclamo, non sia soddisfatto dell'esito o non abbia ricevuto risposta entro i termini sopra indicati, prima di avanzare domanda giudiziale, è tenuto a esperire un tentativo di conciliazione presso:

- la Camera di Conciliazione ed Arbitrato istituita presso la Consob, per controversie insorte con gli intermediari per la violazione da parte di questi ultimi degli obblighi di informazione, correttezza e trasparenza previsti nei rapporti contrattuali con la clientela nella prestazione dei servizi di investimento e del servizio di gestione collettiva del risparmio;
- altro organismo abilitato ai sensi delle disposizioni normative tempo per tempo applicabili.

B) INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO

Denominazione del Fondo	“AMUNDI OBBLIGAZIONARIO BREVE TERMINE” Fondo comune di investimento mobiliare di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.
Data di istituzione	15 maggio 1996 (Classe C); 30 aprile 2014 (Classe D); 29 aprile 2015 (Classe A)
ISIN portatore	IT0005122996 (Classe A); IT0001250205 (Classe C); IT0005028680 (Classe D)
13. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO	
Tipologia di gestione del Fondo	<i>Market Fund</i>
Valuta di denominazione	Euro
14. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)	
	80% JPM GBI Italy Eur 1-3 Year ⁽¹⁾ 20% The BofA Merrill Lynch 1-3 Year Euro Corporate ⁽²⁾
15. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO	
2 anni.	
16. PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO	
Indicatore sintetico del grado di rischio-rendimento connesso all'investimento nel Fondo	Rischio più basso Rendimento solitamente più basso
	Rischio più alto Rendimento solitamente più alto
	<p>L'indicatore sintetico classifica il Fondo su una scala da 1 a 7 sulla base della volatilità storica annua dello stesso in un periodo di 5 anni. La scala, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio e rendimento potenziale dal più basso al più elevato.</p> <p>Il Fondo è stato classificato nella categoria 3 in relazione ai risultati passati in termini di volatilità (misura della variabilità dei prezzi) dei suoi investimenti. Il livello di rischio di questo fondo riflette principalmente il rischio dell'investimento nel mercato delle obbligazioni e dei titoli di stato in Euro con <i>duration</i> inferiore a 3 anni.</p> <p>Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR.</p> <p>Avvertenza: La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.</p>
Scostamento dal benchmark	Significativo. Indica che l'attività di gestione può determinare uno scostamento significativo in termini di rendimento e di rischiosità del Fondo rispetto al benchmark.

17. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO	
Categoria del Fondo	Obbligazionario altre specializzazioni.
Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione	<p>Investimento principale in strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria. L'investimento in titoli dello Stato italiano può essere prevalente o principale.</p> <p>L'investimento in strumenti finanziari emessi o garantiti da Stati membri dell'UE, da loro enti locali, da Stati aderenti all'OCSE o da organismi pubblici internazionali di cui fanno parte uno o più stati membri dell'UE può essere superiore al 35% del patrimonio del Fondo.</p> <p>Il Fondo investe in misura residuale in OICR la cui politica di investimento risulti compatibile con quella del Fondo stesso.</p> <p>Investimento in depositi bancari al più contenuto.</p> <p>Il Fondo può investire, inoltre, in strumenti finanziari derivati sia quotati sia OTC.</p> <p>Gli strumenti finanziari in cui investe il Fondo sono denominati in Euro e valute estere di Paesi sviluppati; in ogni caso, l'esposizione valutaria complessiva del Fondo, tenuto conto anche degli strumenti utilizzati per la copertura del rischio di cambio, è residuale.</p> <p>La scala qualitativa della rilevanza degli investimenti (principale, prevalente, significativo, contenuto, residuale) è illustrata nel Glossario.</p>
Aree geografiche/mercati di riferimento	Principalmente Paesi sviluppati di Europa, Nord America e Pacifico. Investimento prevalente o principale in strumenti finanziari di emittenti italiani. Investimento al più significativo in strumenti finanziari di emittenti di altri Paesi.
Categorie di emittenti e/o settori industriali	Stati sovrani, organismi internazionali, emittenti societari. L'investimento in strumenti finanziari emessi da emittenti societari potrà essere al più significativo.
Specifici fattori di rischio	<p><i>Duration</i>: la componente obbligazionaria ha una <i>duration</i> inferiore o pari a 3 anni.</p> <p><i>Rating</i>: investimento principale in obbligazioni classificate di "adeguata qualità creditizia" (c.d. <i>investment grade</i>) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. Investimento residuale in obbligazioni di qualità creditizia inferiore all'<i>investment grade</i> o prive di <i>rating</i> (c.d. <i>high yield</i>).</p> <p><i>Paesi Emergenti</i>: l'investimento in strumenti finanziari emessi da Paesi emergenti è residuale.</p>
Operazioni in strumenti finanziari derivati	<p>L'utilizzo degli strumenti derivati è finalizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla copertura dei rischi; - ad una più efficiente gestione del portafoglio; - all'investimento. <p>L'utilizzo degli strumenti derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del Fondo. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati con finalità d'investimento è tendenzialmente pari al 50% del valore complessivo netto del Fondo (leva tendenziale 1,50).</p> <p>L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è pari agli impegni assunti dal Fondo in relazione a transazioni in strumenti finanziari derivati, determinati in conformità alla normativa applicabile (metodo degli impegni).</p>
Tecnica di gestione	Criteri di selezione degli strumenti finanziari: analisi delle principali variabili macroeconomiche, con particolare attenzione agli obiettivi ed agli interventi di politica monetaria della Banca Centrale Europea, e delle

	<p>opportunità di posizionamento, al fine di attuare arbitraggi su tassi d'interesse a breve termine.</p> <p>Relazione con il benchmark: Il Gestore non si propone di replicare la composizione del benchmark, e investe, perciò, anche in strumenti finanziari non presenti nell'indice o presenti in proporzioni diverse.</p>
Tecniche di efficiente gestione del portafoglio	<p>Ai fini di una più efficiente gestione del portafoglio, il Fondo – coerentemente con la propria politica di investimento – può effettuare operazioni di pronti contro termine (sia di impiego sia di finanziamento) ed altre assimilabili (ad esempio <i>repo</i> e <i>reverse repo</i>), a condizione che le operazioni siano effettuate all'interno di un sistema standardizzato, organizzato da un organismo riconosciuto di compensazione e garanzia ovvero concluse con intermediari di elevato standing e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica. L'impiego di tecniche di gestione efficiente del portafoglio non comporta né la modifica dell'oggetto e della politica di investimento del fondo né l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del fondo.</p> <p>Tali operazioni sono poste in essere al fine di ridurre il rischio ed i costi per il Fondo, oppure di generare capitale e reddito aggiuntivi, con un livello di rischio coerente con il profilo di rischio del Fondo e nel rispetto dei limiti prudenziali stabiliti dalle vigenti disposizioni normative.</p> <p>Il Fondo, nelle transazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio, può incorrere in un rischio creditizio connesso con l'eventuale inadempimento delle controparti di tali operazioni o all'eventuale insolvenza delle medesime.</p> <p>Nelle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio, la SGR, nel rispetto della propria strategia di trasmissione ed esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, ha facoltà di operare con controparti del gruppo di appartenenza della SGR.</p>
Gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di gestione efficiente del portafoglio	<p>Le attività ricevute a titolo di garanzia dal Fondo, nell'ambito di operazioni connesse alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio ed operazioni in strumenti finanziari derivati OTC, sono impiegate per ridurre l'esposizione al rischio di controparte e rispettano in ogni momento i requisiti in termini di liquidità (se diverse da <i>cash collateral</i>), valutazione, qualità creditizia dell'emittente, correlazione e diversificazione previsti dalle disposizioni normative.</p> <p>La SGR ha la piena disponibilità delle garanzie, può immediatamente esercitarle in ogni momento senza dipendere dall'approvazione della controparte.</p> <p>Le garanzie non possono essere vendute, reinvestite o date in garanzia, eccetto quelle ricevute in contanti con riferimento ad operazioni di pronti contro termine di finanziamento e assimilate, che possono essere investite in titoli di debito emessi da uno stato membro dell'Area Euro o uno Stato del Gruppo dei 10, depositi bancari e pronti contro termine attivi/<i>reverse repo</i> (in entrambi i casi alle condizioni stabilite dal disposizioni di vigilanza sulla gestione collettiva del risparmio) ed OICR di mercato monetario a breve termine, determinando un aumento dell'esposizione del portafoglio al rischio di mercato e di credito (cd. effetto leva).</p> <p>Alle attività ricevute in garanzia possono essere applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata residua e della valuta di riferimento.</p>
Destinazione dei	<p>Il Fondo prevede tre categorie di quote, definite quote di "Classe A", di "Classe C" e quote di "Classe D".</p>

<p>proventi</p>	<p>Le quote di “Classe A” e di “Classe C” sono del tipo a capitalizzazione dei proventi; i proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti a tale Classe di quote, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo afferente alla stessa Classe.</p> <p>Le quote di “Classe D” prevedono la distribuzione annuale dei ricavi; i ricavi realizzati ed afferenti a detta Classe sono pertanto distribuiti ai partecipanti a tale Classe, secondo le modalità di seguito indicate. La SGR distribuisce annualmente ai partecipanti un ammontare unitario pro-quota predeterminato, definito di anno in anno dal Consiglio di Amministrazione della Società anticipatamente rispetto all’avvio dell’esercizio finanziario cui tale ammontare fa riferimento. Entro il 31 dicembre di ogni anno, è convocato il Consiglio di Amministrazione della Società per definire la cedola annuale predeterminata da distribuire ai partecipanti con riferimento all’esercizio finanziario relativo all’anno successivo. L’ammontare unitario pro-quota è definito sulla base della stima della performance del valore unitario della quota di Classe D del Fondo nell’esercizio finanziario annuale di riferimento; a tal fine, detta performance è intesa come l’incremento percentuale del valore unitario della quota di Classe D del Fondo nel periodo intercorrente tra 1° gennaio ed il 31 dicembre, tenendo conto anche dell’ammontare unitario pro-quota distribuito nel medesimo periodo. Entro il 31 gennaio di ogni anno, la SGR pone in distribuzione a favore dei partecipanti l’ammontare unitario pro-quota con riferimento all’esercizio finanziario relativo all’anno precedente. La SGR provvede a dare informativa ai partecipanti, mediante avviso pubblicato sul sito internet della SGR, in ordine all’ammontare unitario pro-quota così determinato, con indicazione della tempistica di pagamento. Unicamente con riferimento all’esercizio finanziario relativo all’anno di avvio dell’emissione delle quote di “Classe D”, la SGR, in deroga ai suindicati criteri e modalità di determinazione degli ammontari in distribuzione, sulla base del rendiconto al 31 dicembre di tale anno, potrà porre in distribuzione in favore dei partecipanti fino al 100% dei proventi netti conseguiti dal Fondo nell’esercizio, di pertinenza di tale Classe.</p> <p>I partecipanti aventi diritto alla distribuzione degli ammontari sono quelli esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex-cedola. Il giorno di quotazione ex-cedola corrisponde al primo giorno di valorizzazione successivo alla data di approvazione della relazione di gestione dell’esercizio. La distribuzione avviene a mezzo del Depositario in proporzione al numero di quote possedute da ciascun partecipante. L’ammontare spettante ad ogni quota, nonché la data di inizio della distribuzione - comunque non superiore a cinque giorni da quella di approvazione del rendiconto - vengono indicati nella relazione di accompagnamento redatta dagli amministratori e pubblicati sulle fonti di riferimento di cui alla Scheda Identificativa (Parte A) del Regolamento del Fondo.</p> <p>L’ammontare unitario pro-quota predeterminato può differire dalla variazione del valore unitario della quota di periodo. Poiché non vengono prese in considerazione tutte le voci del conto economico (plus/minusvalenze in particolare), gli ammontari distribuiti possono differire dall’utile/perdita netta del periodo, di pertinenza della “Classe D” del Fondo, ed essere superiori a dette risultanze di periodo. Nella relazione di accompagnamento del rendiconto redatta dal Consiglio di Amministrazione della SGR viene pertanto specificata, oltre all’ammontare complessivo posto in distribuzione, anche la parte di tale distribuzione che avrà la natura di un rimborso parziale del valore delle quote, ossia, ai fini sia civilistici sia fiscali, un rimborso del capitale</p>
------------------------	---

	<p>rischio dell'investimento nel mercato delle obbligazioni e dei titoli di stato internazionali sotto il vincolo di un budget di rischio predefinito.</p> <p>Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR.</p> <p>Avvertenza: La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.</p>
17 BIS. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO	
Categoria del Fondo	Obbligazionario globale flessibile.
Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione	<p>Investimento principale in strumenti finanziari di natura obbligazionaria.</p> <p>L'investimento in strumenti finanziari emessi o garantiti da Stati membri dell'UE, da loro enti locali, da Stati aderenti all'OCSE o da organismi pubblici internazionali di cui fanno parte uno o più stati membri dell'UE può essere superiore al 35% del patrimonio del Fondo.</p> <p>Il Fondo può investire in misura al più principale in OICR la cui politica di investimento risulti compatibile con quella del Fondo stesso.</p> <p>Investimento in depositi bancari al più principale.</p> <p>Il Fondo investe, inoltre, in strumenti finanziari derivati sia quotati sia OTC.</p> <p>Gli strumenti finanziari in cui investe il Fondo possono essere denominati in qualsiasi valuta. In ogni caso, l'esposizione valutaria complessiva del Fondo, tenuto conto anche degli strumenti utilizzati per la copertura del rischio di cambio, può essere al più significativa.</p> <p>La scala qualitativa della rilevanza degli investimenti (principale, prevalente, significativo, contenuto, residuale) è illustrata nel Glossario.</p>
Aree geografiche/mercati di riferimento	Principalmente Europa, Nord America, Asia e Pacifico.
Categorie di emittenti e/o settori industriali	Stati sovrani, organismi internazionali ed emittenti societari.
Specifici fattori di rischio	<p><i>Duration</i>: la duration media del portafoglio è tendenzialmente compresa tra -1 e 8 anni.</p> <p><i>Rating</i>: investimento fino a principale in obbligazioni classificate di "adeguata qualità creditizia" (c.d. <i>investment grade</i>) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. Investimento fino a significativo in obbligazioni di qualità creditizia inferiore all'<i>investment grade</i> o prive di <i>rating</i> (c.d. <i>high yield</i>).</p> <p><i>Paesi Emergenti</i>: l'investimento in strumenti finanziari emessi da Paesi emergenti potrà essere al più contenuto.</p>
Operazioni in strumenti derivati	<p>L'utilizzo degli strumenti derivati è finalizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla copertura dei rischi; - ad una più efficiente gestione del portafoglio; - all'investimento. <p>L'utilizzo degli strumenti derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del Fondo. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati con finalità d'investimento è tendenzialmente pari al 100% del valore complessivo netto del Fondo (leva tendenziale 2,00).</p> <p>L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è pari agli impegni assunti dal Fondo in relazione a transazioni in strumenti</p>

	<p>finanziari derivati, determinati in conformità alla normativa applicabile (metodo degli impegni).</p>
Tecnica di gestione	<p>Il Fondo persegue una strategia di tipo obbligazionario, non legata ad alcun <i>benchmark</i>, che prevede la gestione dinamica della <i>duration</i> del portafoglio in funzione delle stime dei tassi di interesse elaborate dal gestore.</p> <p>Criteri di selezione degli strumenti finanziari: analisi delle principali variabili macroeconomiche e selezione degli strumenti finanziari mediante una tecnica di gestione che si basa sulle previsioni circa la crescita dell'economia, l'evoluzione dei tassi di interesse e di cambio, nonché sull'analisi della qualità degli emittenti. La scelta degli OICR avviene, in funzione della valutazione del gestore, tenuto conto della specializzazione di ogni asset manager e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti quali: <i>rating</i>, <i>duration</i> e tipologia dell'emittente ("governativo" o "corporate"). Gli OICR selezionati sono gestiti da primarie società che evidenziano qualità e consistenza dei risultati, persistenza delle performance ottenute e trasparenza nella comunicazione anche in relazione al monitoraggio periodico della composizione del portafoglio, nonché della solidità del processo d'investimento valutato da un apposito team di analisi.</p>
Gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari derivati OTC	<p>Le attività ricevute a titolo di garanzia dal Fondo nell'ambito di operazioni in strumenti finanziari derivati OTC sono impiegate per ridurre l'esposizione al rischio di controparte e rispettano in ogni momento i requisiti in termini di liquidità (se diverse da <i>cash collateral</i>), valutazione, qualità creditizia dell'emittente, correlazione e diversificazione previsti dalle disposizioni normative.</p> <p>La SGR ha la piena disponibilità delle garanzie, può immediatamente esercitarle in ogni momento senza dipendere dall'approvazione della controparte.</p> <p>Le garanzie non possono essere vendute, reinvestite o date in garanzia, eccetto quelle ricevute in contanti con riferimento ad operazioni di pronti contro termine di finanziamento e assimilate, che possono essere investite in titoli di debito emessi da uno stato membro dell'Area Euro o uno Stato del Gruppo dei 10, depositi bancari e pronti contro termine attivi/<i>reverse repo</i> (in entrambi i casi alle condizioni stabilite dalle disposizioni di vigilanza sulla gestione collettiva del risparmio) ed OICR di mercato monetario a breve termine, determinando un aumento dell'esposizione del portafoglio al rischio di mercato e di credito (cd. effetto leva).</p> <p>Alle attività ricevute in garanzia possono essere applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata residua e della valuta di riferimento.</p>
Destinazione dei proventi	<p>Le quote di "Classe A" e le quote di "Classe B" prevedono la distribuzione dei proventi. I proventi sono distribuiti ai partecipanti a ciascuna classe, a mezzo del Depositario, in proporzione al numero delle quote possedute. I partecipanti aventi diritto alla distribuzione degli ammontari sono quelli esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex-cedola. Il partecipante che abbia disposto l'immissione delle quote in un certificato cumulativo ha facoltà di richiedere, in sede di sottoscrizione o successivamente, ma almeno trenta giorni prima della data di distribuzione dei ricavi, il reinvestimento totale dei ricavi di sua spettanza in quote del Fondo, in esenzione di commissioni e spese. In tal caso, il numero delle quote da assegnare verrà determinato in funzione del valore unitario della quota calcolato il giorno di inizio delle operazioni di</p>

distribuzione. La SGR si riserva la facoltà, dandone comunicazione ai partecipanti interessati, di distribuire i ricavi mediante assegnazione di quote, in esenzione di commissioni e spese, a quei partecipanti ai quali, in riferimento al numero di quote possedute, spetterebbe un ricavo di entità inferiore a 10 Euro.

Il Fondo distribuisce annualmente ai partecipanti due cedole semestrali di uguale ammontare unitario pro-quota predeterminato, definito di anno in anno dalla SGR anticipatamente rispetto all'avvio dell'anno in cui ricadono i semestri cui tali cedole fanno riferimento (esercizi semestrali).

Entro il 31 dicembre di ogni anno, con riferimento a ciascuna classe di quote, la SGR definisce l'ammontare unitario pro-quota predeterminato delle cedole da distribuire ai partecipanti con riferimento agli esercizi semestrali dell'anno successivo. L'ammontare unitario pro-quota delle cedole è definito, per ciascuna classe, sulla base della stima della performance del valore unitario della quota della classe del Fondo nell'anno in cui ricadono gli esercizi semestrali di riferimento delle cedole; a tal fine, detta performance è intesa come l'incremento percentuale del valore unitario della quota della classe del Fondo nel periodo intercorrente tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre, tenendo conto anche dell'ammontare unitario pro-quota delle cedole distribuite nel medesimo periodo.

Entro il 31 gennaio ed il 31 luglio di ogni anno, la SGR pone in distribuzione a favore dei partecipanti l'ammontare unitario pro-quota con riferimento all'esercizio semestrale precedente.

La SGR provvede a dare informativa ai partecipanti, mediante avviso pubblicato sul sito internet della SGR, in ordine all'ammontare unitario pro-quota così determinato (espresso sia in millesimi di euro sia in termini percentuali rispetto all'ultimo valore unitario della quota dell'anno precedente a quello in cui ricadono i semestri di riferimento), con indicazione della tempistica di pagamento.

L'ammontare unitario pro-quota predeterminato può differire dalla variazione del valore unitario della quota della classe di periodo. Poiché non vengono prese in considerazione tutte le voci del conto economico (plus/minusvalenze in particolare), gli ammontari distribuiti possono differire dall'utile/perdita netta del periodo, di pertinenza della classe del Fondo, ed essere superiori a dette risultanze di periodo. Nella relazione di accompagnamento del rendiconto redatta dal Consiglio di Amministrazione della SGR viene pertanto specificata, oltre all'ammontare complessivo posto in distribuzione, anche la parte di tale distribuzione che avrà la natura di un rimborso parziale del valore delle quote, ossia, ai fini sia civilistici sia fiscali, un rimborso del capitale versato dai partecipanti: in particolare, verrà considerata rimborso di capitale, per ogni singola quota avente diritto alla cedola, la parte della somma distribuita che eventualmente ecceda l'utile netto pro-quota del periodo di riferimento (calcolata come rapporto tra l'utile netto del periodo di riferimento ed il numero di quote esistente alla data di riferimento del rendiconto), di pertinenza della classe. Nel caso si registri una perdita di esercizio, l'intera cedola rappresenterà un rimborso di capitale.

La distribuzione degli ammontari non comporta in alcun caso un rimborso automatico di un determinato numero di quote o di frazioni di esse, ma avviene sempre come diminuzione del valore unitario delle stesse.

La prima applicazione di tali criteri di determinazione dell'ammontare unitario pro-quota è quella rivolta a definire le cedole semestrali con riferimento al primo ed al secondo semestre del 2015. Con riferimento ai semestri precedenti, i proventi conseguiti dal Fondo sono distribuiti ai partecipanti con la seguente modalità: sulla base dei rendiconti al 30 giugno ed al 31 dicembre, la SGR, entro il 31 gennaio ed il 31 luglio,

	pone in distribuzione almeno il 50% dei proventi netti conseguiti dal Fondo (intendendo per proventi netti la somma algebrica dei ricavi da investimento, dei saldi netti relativi agli interessi su conti correnti, alle operazioni di pronti contro termine e assimilati, ai differenziali su operazioni "futures", nonché degli oneri di gestione e di funzionamento). La SGR potrà inoltre procedere alla distribuzione dell'utile netto da realizzo su titoli e divise, rilevato nel rendiconto di periodo.
--	--

Denominazione del Fondo	"AMUNDI PIÙ" Fondo comune di investimento mobiliare di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.
Data di istituzione	19 dicembre 2003(Classe B); 29 aprile 2015 (Classe A)
ISIN portatore	IT0005122822 (Classe A); IT0003639462 (Classe B)

13 TER. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del Fondo	<i>Absolute Return Fund.</i>
Valuta di denominazione	Euro.

14 TER. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile di gestione adottato, non è possibile individuare un parametro di riferimento (benchmark) rappresentativo della politica d'investimento del Fondo, ma è possibile individuare una misura di rischio alternativa.

Value at Risk, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%	-1,80%
--	--------

15 TER. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

2 anni.


16 TER. PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Indicatore sintetico del grado di rischio-rendimento connesso all'investimento nel Fondo	Rischio più basso Rendimento solitamente più basso	Rischio più alto Rendimento solitamente più alto
	<p>L'indicatore sintetico classifica il Fondo su una scala da 1 a 7 sulla base della volatilità storica annua dello stesso in un periodo di 5 anni. La scala, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio e rendimento potenziale dal più basso al più elevato.</p> <p>Il Fondo è stato classificato nella categoria 3 in relazione ai risultati passati in termini di volatilità (misura della variabilità dei prezzi) dei suoi investimenti. Il livello di rischio di questo fondo riflette principalmente l'esposizione della gestione del fondo (direttamente o indirettamente per il tramite degli OICR in cui è investito) al rialzo e al ribasso sui mercati azionari, obbligazionari e delle valute sotto il vincolo di un budget di rischio predefinito.</p> <p>Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR.</p>	

	Avvertenza: La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.
17 TER. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO	
Categoria del Fondo	Flessibile prevalentemente obbligazionario.
Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione	<p>Investimento in misura prevalente in strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria.</p> <p>L'investimento in strumenti finanziari emessi o garantiti da Stati membri dell'UE, da loro enti locali, da Stati aderenti all'OCSE o da organismi pubblici internazionali di cui fanno parte uno o più stati membri dell'UE può essere superiore al 35% del patrimonio del Fondo.</p> <p>Investimento in strumenti azionari al più contenuto.</p> <p>Il Fondo investe in misura al più principale in OICR la cui politica di investimento risulti compatibile con quella del Fondo stesso.</p> <p>Investimento in depositi bancari al più contenuto.</p> <p>Il Fondo investe in strumenti finanziari derivati sia quotati sia OTC.</p> <p>L'investimento in strumenti collegati al rendimento di materie prime può raggiungere il 15% dell'attivo.</p> <p>Le principali valute di denominazione degli strumenti finanziari sono: l'Euro, il Dollaro USA, la Sterlina inglese e lo Yen. È possibile l'investimento in misura residuale o contenuta in strumenti finanziari denominati in valute di Paesi emergenti.</p> <p>La scala qualitativa della rilevanza degli investimenti (principale, prevalente, significativo, contenuto, residuale) è illustrata nel Glossario.</p>
Aree geografiche/mercati di riferimento	Europa, Nord America, Asia e Pacifico.
Categorie di emittenti e/o settori industriali	<p>Per la componente obbligazionaria: Stati sovrani, organismi internazionali ed emittenti societari.</p> <p>Diversificazione degli investimenti nei vari settori industriali.</p>
Specifici fattori di rischio	<p><i>Duration</i>: non sono previsti limiti di <i>duration</i>.</p> <p><i>Rating</i>: investimento principale in obbligazioni classificate di "adeguata qualità creditizia" (c.d. <i>investment grade</i>) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. Investimento residuale o contenuto in obbligazioni di qualità creditizia inferiore all'<i>investment grade</i> o prive di <i>rating</i> (c.d. <i>high yield</i>).</p> <p><i>Paesi Emergenti</i>: l'investimento in strumenti finanziari di emittenti di Paesi emergenti potrà essere al più contenuto.</p>
Operazioni in strumenti derivati	<p>L'utilizzo degli strumenti derivati è finalizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla copertura dei rischi; - ad una più efficiente gestione del portafoglio; - all'investimento. <p>L'utilizzo degli strumenti derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del Fondo. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati con finalità d'investimento è tendenzialmente pari al 50% del valore complessivo netto del Fondo (leva tendenziale 1,50).</p> <p>L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è pari agli impegni assunti dal Fondo in relazione a transazioni in strumenti finanziari derivati, determinati in conformità alla normativa applicabile (metodo degli impegni).</p>

Tecnica di gestione	<p>Criteria di selezione degli strumenti finanziari: gli investimenti sono effettuati sulla base delle analisi delle variabili macroeconomiche quali ciclo economico, politiche monetarie e fiscali, andamento dei tassi di interesse e delle valute. La strategia di gestione è del tipo flessibile con obiettivo <i>Total Return</i>: il portafoglio si compone di una parte principale, investita in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e OICR di tipo <i>Total Return</i>, e di una parte più dinamica con l'obiettivo di cogliere le opportunità derivanti dai mercati finanziari. A tal fine il Gestore impiega, in chiave tattica, strumenti finanziari di natura obbligazionaria, anche di emittenti societari, caratterizzati da diverse <i>duration</i> e di natura azionaria. L'impiego di OICR di tipo <i>Total Return</i> ha lo scopo di ampliare la diversificazione e di ridurre la volatilità complessiva del portafoglio.</p> <p>La scelta degli OICR avviene, in funzione della valutazione del gestore, tenuto conto della specializzazione di ogni <i>asset manager</i> e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti quali: <i>rating</i>, <i>duration</i> e tipologia dell'emittente ("governativo" o "corporate"). Gli OICR selezionati sono gestiti da primarie società che evidenziano qualità e consistenza dei risultati, persistenza delle performance ottenute e trasparenza nella comunicazione anche in relazione al monitoraggio periodico della composizione del portafoglio, nonché della solidità del processo d'investimento valutato da un apposito team di analisi.</p>
Gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari derivati OTC	<p>Le attività ricevute a titolo di garanzia dal Fondo nell'ambito di operazioni in strumenti finanziari derivati OTC sono impiegate per ridurre l'esposizione al rischio di controparte e rispettano in ogni momento i requisiti in termini di liquidità (se diverse da <i>cash collateral</i>), valutazione, qualità creditizia dell'emittente, correlazione e diversificazione previsti dalle disposizioni normative.</p> <p>La SGR ha la piena disponibilità delle garanzie, può immediatamente esercitarle in ogni momento senza dipendere dall'approvazione della controparte.</p> <p>Le garanzie non possono essere vendute, reinvestite o date in garanzia, eccetto quelle ricevute in contanti con riferimento ad operazioni di pronti contro termine di finanziamento e assimilate, che possono essere investite in titoli di debito emessi da uno stato membro dell'Area Euro o uno Stato del Gruppo dei 10, depositi bancari e pronti contro termine attivi/<i>reverse repo</i> (in entrambi i casi alle condizioni stabilite dal disposizioni di vigilanza sulla gestione collettiva del risparmio) ed OICR di mercato monetario a breve termine, determinando un aumento dell'esposizione del portafoglio al rischio di mercato e di credito (cd. effetto leva).</p> <p>Alle attività ricevute in garanzia possono essere applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata residua e della valuta di riferimento.</p>
Destinazione dei proventi	<p>Il Fondo è ad accumulazione dei proventi. Pertanto i proventi che derivano dalla gestione del Fondo sono reinvestiti nello stesso.</p>

Denominazione del Fondo	<p style="text-align: center;">"AMUNDI FLESSIBILE"</p> <p>Fondo comune di investimento mobiliare di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.</p>
Data di istituzione	<p>19 aprile 2007(Classe B); 29 aprile 2015 (Classe A)</p>
ISIN portatore	<p>IT0005122970 (Classe A); IT0004253784 (Classe B)</p>

13 QUATER. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO	
Tipologia di gestione del Fondo	<i>Total return fund.</i>
Valuta di denominazione	Euro.
14 QUATER. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)	
In relazione allo stile di gestione adottato, non è possibile individuare un parametro di riferimento (benchmark) rappresentativo della politica d'investimento del Fondo, ma è possibile individuare una misura di rischio alternativa.	
Value at Risk, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%	-10,00%
15 QUATER. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO	
4 anni.	
16 QUATER. PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO	
Indicatore sintetico del grado di rischio-rendimento connesso all'investimento nel Fondo	<p>Rischio più basso Rendimento solitamente più basso</p> <p style="text-align: right;">Rischio più alto Rendimento solitamente più alto</p> 
	<p>L'indicatore sintetico classifica il Fondo su una scala da 1 a 7 sulla base della volatilità storica annua dello stesso in un periodo di 5 anni. La scala, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio e rendimento potenziale dal più basso al più elevato.</p> <p>Il Fondo è stato classificato nella categoria 5 in relazione ai risultati passati in termini di volatilità (misura della variabilità dei prezzi) dei suoi investimenti. Il livello di rischio di questo fondo riflette principalmente l'esposizione della gestione del fondo (direttamente o per tramite degli OICR in cui è investito) sui mercati azionari, obbligazionari e delle valute sotto il vincolo di un budget di rischio predefinito.</p> <p>Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR</p> <p>Avvertenza: La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.</p>
17 QUATER. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO	
Categoria del Fondo	Flessibile.
Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione	<p>Investimento al più principale in strumenti finanziari di natura obbligazionaria. Investimento al più prevalente in strumenti finanziari di natura azionaria.</p> <p>L'investimento in strumenti finanziari emessi o garantiti da Stati membri dell'UE, da loro enti locali, da Stati aderenti all'OCSE o da organismi pubblici internazionali di cui fanno parte uno o più stati membri dell'UE può essere superiore al 35% del patrimonio del Fondo.</p> <p>Il Fondo investe in misura al più principale in OICR la cui politica di</p>

	<p>investimento risulti compatibile con quella del Fondo stesso.</p> <p>Investimento residuale in depositi bancari.</p> <p>Il Fondo può investire, inoltre, in strumenti finanziari derivati sia quotati sia OTC.</p> <p>L'investimento in strumenti finanziari collegati al rendimento di materie prime, energia e <i>commodities</i> è al più contenuto.</p> <p>Le principali valute di denominazione degli strumenti finanziari sono l'Euro e altre valute di mercati sviluppati. L'investimento in valute estere di Paesi emergenti può essere al più contenuto.</p> <p>La scala qualitativa della rilevanza degli investimenti (principale, prevalente, significativo, contenuto, residuale) è illustrata nel Glossario.</p>
Aree geografiche/mercati di riferimento	Europa, Nord America, Asia e Pacifico.
Categorie di emittenti e/o settori industriali	<p>Per la componente obbligazionaria: Stati sovrani o Organismi internazionali, emittenti societari.</p> <p>Per la componente azionaria: diversificazione degli investimenti nei vari settori industriali.</p>
Specifici fattori di rischio	<p><i>Duration</i>: non sono previsti limiti di <i>duration</i>.</p> <p><i>Rating</i>: strumenti finanziari principalmente classificati di "adeguata qualità creditizia" (c.d. <i>investment grade</i>) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. È consentito l'investimento in misura al più contenuta in obbligazioni di qualità creditizia inferiore all'<i>investment grade</i> o prive di <i>rating</i> (c.d. <i>high yield</i>).</p> <p><i>Paesi Emergenti</i>: il Fondo può investire, in misura al più contenuta, in strumenti finanziari emessi da Paesi emergenti.</p> <p><i>Bassa capitalizzazione</i>: per la componente azionaria, non sono previsti limiti di capitalizzazione delle società.</p>
Operazioni in strumenti derivati	<p>L'utilizzo degli strumenti derivati è finalizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla copertura dei rischi; - ad una più efficiente gestione del portafoglio; - all'investimento. <p>L'utilizzo degli strumenti derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del Fondo. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati con finalità d'investimento è tendenzialmente pari al 100% del valore complessivo netto del Fondo (leva tendenziale 2).</p> <p>L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è pari agli impegni assunti dal Fondo in relazione a transazioni in strumenti finanziari derivati, determinati in conformità alla normativa applicabile (metodo degli impegni).</p>
Tecnica di gestione	<p>Criteri di selezione degli strumenti finanziari: gli investimenti sono effettuati sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento a breve/medio termine dei mercati e dei titoli; l'allocazione tattica degli investimenti è effettuata diversificando il portafoglio, tenendo conto della <i>duration</i> complessiva, della ripartizione tra categorie di emittenti e tra componente azionaria e obbligazionaria, e del <i>budget</i> di rischio a disposizione (stile flessibile). In particolare, la scelta degli OICR è effettuata attraverso processi di valutazione di natura quantitativa e qualitativa, tenuto conto della specializzazione dell'<i>asset manager</i> e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICR sono selezionati fra quelli gestiti da primarie società, sulla base della qualità e consistenza dei risultati e della trasparenza nella comunicazione anche in relazione al monitoraggio periodico della composizione del portafoglio, nonché della solidità del processo</p>

	<p>della volatilità storica annua dello stesso in un periodo di 5 anni. La scala, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio e rendimento potenziale dal più basso al più elevato.</p> <p>Il Fondo è stato classificato nella categoria 6 in relazione ai risultati passati in termini di volatilità (misura della variabilità dei prezzi) dei suoi investimenti. Il livello di rischio di questo fondo riflette principalmente l'esposizione della gestione del fondo (direttamente o per il tramite degli OICR in cui è investito) al rischio dei mercati azionari europei.</p> <p>Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR.</p> <p>Avvertenza: La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.</p>
Grado di scostamento dal benchmark	<p>Rilevante</p> <p>Indica che l'attività di gestione può determinare uno scostamento rilevante in termini di rendimento e di rischiosità del Fondo rispetto al benchmark.</p>
17 QUINQUES. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO	
Categoria del Fondo	Azionario Europa.
Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione	<p>Investimento principale in strumenti finanziari di natura azionaria. Investimento al più contenuto in strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria.</p> <p>Il Fondo investe in misura principale in OICR la cui politica di investimento risulti compatibile con quella del Fondo stesso.</p> <p>Investimento residuale in depositi bancari. Il Fondo può investire, inoltre, in strumenti finanziari derivati sia quotati sia OTC. Le principali valute di denominazione degli strumenti finanziari sono l'Euro e la Sterlina Inglese. La scala qualitativa della rilevanza degli investimenti (principale, prevalente, significativo, contenuto, residuale) è illustrata nel Glossario.</p>
Aree geografiche/mercati di riferimento	Principalmente Europa.
Categorie di emittenti e/o settori industriali	Diversificazione degli investimenti nei vari settori industriali.
Specifici fattori di rischio	<p><i>Duration</i>: non sono previsti limiti di <i>duration</i>.</p> <p><i>Rating</i>: non sono previsti limiti di <i>rating</i>.</p> <p><i>Bassa capitalizzazione</i>: per la componente azionaria, non sono previsti limiti di capitalizzazione delle società.</p> <p><i>Paesi Emergenti</i>: l'investimento in strumenti finanziari di natura azionaria di emittenti di Paesi emergenti è residuale. L'investimento in strumenti finanziari di natura obbligazionaria di emittenti di Paesi emergenti potrà essere al più contenuto.</p>
Operazioni in strumenti derivati	<p>L'utilizzo degli strumenti derivati è finalizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla copertura dei rischi; - ad una più efficiente gestione del portafoglio; - all'investimento. <p>L'utilizzo degli strumenti derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del Fondo. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati con finalità d'investimento è tendenzialmente pari al 20% del valore complessivo netto del Fondo (leva tendenziale 1,2).</p>

	L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è pari agli impegni assunti dal Fondo in relazione a transazioni in strumenti finanziari derivati, determinati in conformità alla normativa applicabile (metodo degli impegni).
Tecnica di gestione	<p>Criteri di selezione degli strumenti finanziari: l'<i>asset allocation</i> del portafoglio è determinata sulla base dell'analisi macroeconomica e delle previsioni relative all'evoluzione dei tassi di interesse e del ciclo economico.</p> <p>La scelta degli OICR è effettuata attraverso processi di valutazione di natura quantitativa e qualitativa, tenuto conto della specializzazione dell'<i>asset manager</i> e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICR sono selezionati fra quelli gestiti da primarie società, sulla base della qualità e consistenza dei risultati e della trasparenza nella comunicazione anche in relazione al monitoraggio periodico della composizione del portafoglio, nonché della solidità del processo d'investimento valutato da un apposito team di analisi.</p> <p>Relazione con il benchmark: la SGR non si propone di replicare la composizione del benchmark e può investire, perciò, in strumenti finanziari anche non presenti nell'indice o, se presenti, in proporzioni diverse.</p>
Destinazione dei proventi	Il Fondo è ad accumulazione dei proventi. Pertanto i proventi che derivano dalla gestione del Fondo sono reinvestiti nello stesso.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

(1) *E' un indice rappresentativo delle performance del mercato dei titoli di Stato italiani appartenenti al segmento di curva 1-3 anni. E' un indice basato sul criterio della capitalizzazione di mercato e sull'assunzione che le cedole staccate siano reinvestite nei titoli di Stato che fanno parte del paniere di riferimento dell'indice stesso. L'indice viene ribilanciato al termine del primo giorno lavorativo di ciascun mese. La valuta base per il calcolo dell'indice è l'euro. Le informazioni relative all'indice e la relativa quotazione sono reperibili sull'information system provider Bloomberg o, qualora non disponibili, sui principali quotidiani economici. Info-Provider: Bloomberg. Index ticker: JNEU1R3.*

(2) *E' un indice rappresentativo delle performance del mercato dei titoli obbligazionari corporate appartenenti al segmento di curva 1-3 anni. E' un indice basato sul criterio della capitalizzazione di mercato e sull'assunzione che le cedole staccate siano reinvestite nei titoli obbligazionari che fanno parte del paniere di riferimento dell'indice. L'indice viene ribilanciato al termine del primo giorno lavorativo di ciascun mese. La valuta base per il calcolo dell'indice è l'euro. Le informazioni relative all'indice e la relativa quotazione sono reperibili sull'information system provider Bloomberg o, qualora non disponibili, sui principali quotidiani economici. Info-Provider: Bloomberg piattaforma Bank of America Merrill Lynch ticker IND. Index ticker: ER01.*

(3) *Indice rappresentativo delle performance dei mercati azionari europei, calcolato in base alla capitalizzazione di mercato. E' un indice total return, che ipotizza il reinvestimento dei dividendi al netto della tassazione non recuperabile (c.d. with net dividends). Le informazioni relative all'indice sono reperibili sull'information System provider Datastream attraverso il quale è possibile reperire la relativa quotazione, qualora non disponibile sui principali quotidiani economici. Index ticker: MSEEUR\$. Data Type: NR. L'indice viene rilevato in Dollari USA e convertito in Euro. Il codice del tasso di cambio utilizzato da Datastream è: USEURSP.*

I rendimenti di tali indici sono calcolati ipotizzando il reinvestimento dei dividendi (indici *total return*).

18. CLASSI DI QUOTE

Per il Fondo **Amundi Obbligazionario Breve Termine** sono previste tre categorie di quote, denominate quote di "Classe A", quote di "Classe C" e quote di "Classe D". Le quote di "Classe A", del tipo ad accumulazione dei proventi, si differenziano dalle quote di "Classe C" e di "Classe D" per la

categoria di investitori, le soglie di investimento, il regime delle spese, le modalità di sottoscrizione e la presenza o meno di servizi supplementari. Le quote di “Classe C” e le quote di “Classe D” si differenziano tra loro per il regime dei proventi: le quote di “Classe C” sono ad accumulazione dei ricavi; le quote di “Classe D” prevedono la distribuzione dei ricavi.

Per **Amundi Obbligazionario Obiettivo Cedola** sono previste due categorie di quote, definite quote di “Classe A” e quote di “Classe B”, che si differenziano per la categoria di investitori, le soglie di investimento, il regime delle spese, le modalità di sottoscrizione e la presenza o meno di servizi supplementari.

Per **Amundi Più** sono previste due categorie di quote, definite quote di “Classe A” e quote di “Classe B”, che si differenziano per la categoria di investitori, le soglie di investimento, il regime delle spese, le modalità di sottoscrizione e la presenza o meno di servizi supplementari.

Per **Amundi Flessibile** sono previste due categorie di quote, definite quote di “Classe A” e quote di “Classe B”, che si differenziano per la categoria di investitori, le soglie di investimento, il regime delle spese, le modalità di sottoscrizione e la presenza o meno di servizi supplementari.

Le quote di “Classe A” sono destinate ai clienti professionali di diritto, intendendosi per tali (i) i clienti professionali privati che soddisfano i requisiti di cui al punto I dell’Allegato n. 3 al regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 16190/07 e successive modifiche e (ii) i clienti professionali pubblici ai sensi dell’art. 2 del Decreto del Ministero dell’economia e delle finanze n. 236 dell’11 novembre 2011 (di seguito, “Investitori Professionali di diritto”).

Le quote di “Classe B”, di “Classe C” e di “Classe D” possono essere sottoscritte dagli investitori al dettaglio ai sensi dell’art. 1 comma 1 lett. *m-duodecies* del D.Lgs. n. 58/98 (di seguito, “TUF”) e dagli investitori professionali ai sensi dell’art. 1 comma 1 lett. *m-undecies* del TUF.

Per informazioni sugli oneri relativi alle diverse classi di quote si rinvia al paragrafo 19.2.1.

C) INFORMAZIONI ECONOMICHE (COSTI, AGEVOLAZIONI, REGIME FISCALE)

19. ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE E ONERI A CARICO DEL FONDO

19.1 ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE

Gli oneri direttamente a carico del sottoscrittore del Fondo sono indicati nelle seguenti tabelle.

a) Commissioni di sottoscrizione

A fronte di ogni sottoscrizione di quote dei fondi Amundi Obbligazionario Breve Termine (Classe C e Classe D), Amundi Obbligazionario Obiettivo Cedola (Classe B), Amundi Più (Classe B), Amundi Flessibile (Classe B) e Amundi Azionario Europa, la SGR trattiene commissioni di sottoscrizione prelevate in percentuale sull’ammontare lordo delle somme investite nella misura del 3%.

Le sottoscrizioni di quote di “Classe A” non sono gravate da commissioni.

Nell’ambito di un progetto a valenza etica, rivolto in particolare alle tematiche dell’infanzia, le Banche del Gruppo Cariparma – Crédit Agricole, si impegnano a devolvere annualmente una somma pari al 10% della commissione di sottoscrizione ad esse spettanti, che di norma rappresenta lo 0,30% dell’importo sottoscritto, a favore di una o più associazioni scelte dai competenti organi del Gruppo indipendentemente dallo sconto applicato al sottoscrittore. Nel caso particolare in cui venga applicato lo sconto massimo (100% delle commissioni di sottoscrizione) non si farà seguito alla devoluzione finalizzata al progetto etico. Sono inoltre escluse dal progetto di devoluzione etica, le commissioni applicate alle sottoscrizioni derivanti da contestuale disinvestimento da altri Fondi partecipanti al progetto etico. Qualora l’importo da devolvere dovesse risultare inferiore a 50.000,00 Euro, le Banche del Gruppo si impegnano ad integrare annualmente il predetto ammontare, al fine di garantire un livello minimo di finanziamento. La destinazione dell’importo raccolto sarà decisa di volta in volta e ne sarà data comunicazione ai partecipanti mediante informativa periodica resa dalle Banche del Gruppo alla propria clientela.

b) Diritti fissi

– Per i fondi **Amundi Obbligazionario Breve Termine (Classe C e Classe D), Amundi Obbligazionario Obiettivo Cedola (Classe B), Amundi Più (Classe B), Amundi Flessibile (Classe B) e Amundi Azionario Europa:**

Diritti fissi a carico del sottoscrittore	Importo in euro
Per ogni versamento in unica soluzione nonché sulle operazioni di passaggio tra Fondi o classi di quote	7,00
Per ogni versamento dei piani di accumulo nonché su ciascuna operazione nell'ambito del Servizio Clessidra	1,00
Su ciascuna operazione effettuata nell'ambito del Servizio di Rendita Finanziaria	1,00
Per l'emissione del certificato rappresentativo delle quote (prevista esclusivamente per un controvalore minimo di 100 quote), per la sua conversione, nonché per il suo frazionamento o raggruppamento	25,00 a favore del Depositario
Per il rimborso di spese di spedizione dei certificati, emissione degli stessi e delle spese postali e amministrative connesse	Esborsi effettivamente sostenuti

– Per i fondi **Amundi Obbligazionario Breve Termine (Classe A), Amundi Obbligazionario Obiettivo Cedola (Classe A), Amundi Più (Classe A) e Amundi Flessibile (Classe A):**

Diritti fissi a carico del sottoscrittore	Importo in euro
Per l'emissione del certificato rappresentativo delle quote (prevista esclusivamente per un controvalore minimo di 100 quote), per la sua conversione, nonché per il suo frazionamento o raggruppamento	25,00 a favore del Depositario
Per il rimborso di spese di spedizione dei certificati, emissione degli stessi e delle spese postali e amministrative connesse	Esborsi effettivamente sostenuti

In caso di utilizzo della procedura RID al sottoscrittore sono applicati gli oneri conseguenti alle operazioni effettuate mediante i conti correnti di corrispondenza.

c) Commissioni di rimborso applicate ad operazioni riconducibili al “market timing”

Al fine di penalizzare eventuali reiterati comportamenti riconducibili alla pratica del market timing, come definita art. 5.4, comma 4, lett. b), Parte B) del Regolamento di gestione, la Società di Gestione ha la facoltà di prelevare una commissione di rimborso pari al 2% dell'importo richiesto. La predetta commissione si propone di reintegrare i partecipanti al Fondo danneggiati dalle frequenti operazioni di acquisto e vendita, nonché dai relativi costi amministrativi che producono una riduzione del valore del patrimonio del Fondo e, pertanto, sarà interamente accreditata al Fondo delle cui quote è stato richiesto il rimborso.

L'esercizio di tale facoltà viene comunicato tempestivamente ai partecipanti interessati.

19.2 ONERI A CARICO DEL FONDO**19.2.1 ONERI DI GESTIONE**

- Una **provvigione di gestione** calcolata e imputata quotidianamente sul valore complessivo netto del Fondo e prelevata mensilmente dalle disponibilità di quest'ultimo nel primo giorno lavorativo di ogni mese successivo a quello di calcolo nella seguente misura:

Fondo	Provvigione di gestione (su base annua)
Amundi Obbligazionario Breve Termine – Classe A	0,10%
Amundi Obbligazionario Breve Termine – Classe C	0,72%
Amundi Obbligazionario Breve Termine – Classe D	0,72%

Amundi Obbligazionario Obiettivo Cedola – Classe A	0,35%
Amundi Obbligazionario Obiettivo Cedola – Classe B	1,05%
Amundi Più – Classe A	0,15%
Amundi Più – Classe B	0,85%
Amundi Flessibile – Classe A	0,35%
Amundi Flessibile – Classe B	1,50%
Amundi Azionario Europa	1,70%

La provvigione di gestione relativa ai fondi Amundi Obbligazionario Breve Termine, Amundi Obbligazionario Obiettivo Cedola, Amundi Più e Amundi Flessibile è imputata a ciascuna classe di quote del Fondo solo dopo che il valore complessivo del Fondo, al netto di tutte le componenti rettificative diverse dalle commissioni in questione, risultante in ciascuna giornata di calcolo, sia stato ripartito proporzionalmente tra le differenti classi di quote.

- Una **provvigione di incentivo** calcolata e corrisposta a favore della SGR qualora si verifichi una extra performance, prevista per tutti i Fondi.

L'ammontare di tale provvigione è pari al 20% dell'*extraperformance* maturata nell'anno solare. La provvigione è calcolata sul minore ammontare tra il valore complessivo netto medio del Fondo nello stesso periodo e il valore complessivo netto del Fondo nel giorno di calcolo.

Si definisce *extraperformance* la differenza tra l'incremento percentuale del valore della quota (tenendo conto anche degli eventuali proventi distribuiti) e l'incremento percentuale del valore del parametro di riferimento relativi al medesimo periodo.

Il calcolo della provvigione è eseguito con cadenza pari a quella di valorizzazione della quota unitaria, accantonando un rateo che fa riferimento all'*extraperformance* maturata rispetto all'ultimo giorno dell'anno solare precedente.

Ad ogni valorizzazione, ai fini del calcolo del valore complessivo del Fondo, la SGR accredita al Fondo l'accantonamento precedente e addebita quello della data cui si riferisce il calcolo. La provvigione, se dovuta, viene prelevata dalle disponibilità del Fondo nel calcolo dell'ultimo valore quota dell'anno solare e liquidata il 5° giorno lavorativo successivo alla chiusura dell'anno solare.

È previsto un *fee cap* al compenso della SGR pari, per ciascun Fondo, alla provvigione di gestione cui si aggiunge il 75% della stessa; quest'ultima percentuale costituisce il massimo prelevabile a titolo di provvigione di incentivo.

Il parametro di riferimento, indicato nella tabella di cui all'art. 4.2 Parte B) del Regolamento, viene confrontato al netto degli oneri fiscali vigenti applicabili sui proventi conseguiti dal Fondo (si rettifica la performance del parametro di riferimento in base all'aliquota fiscale in vigore per la tassazione dei proventi).

Il parametro di riferimento viene pubblicato sui principali quotidiani economici, ovvero reso pubblico tramite supporti telematici ad ampia diffusione. Il raffronto delle variazioni del valore della quota di ogni Fondo con l'andamento del benchmark sarà riportato nei rendiconti dei Fondi.

Ai fini del computo della provvigione variabile eventuali errori di calcolo del parametro di riferimento rilevano solo se resi pubblici dal soggetto indipendente che provvede alla sua determinazione, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del parametro stesso. Nel caso in cui l'errore sia reso pubblico, decorsi i suddetti 60 giorni, la SGR, il Fondo e i suoi partecipanti rinunciano agli eventuali crediti che deriverebbero dall'applicazione del parametro corretto.

ESEMPIO: (L'esempio di seguito riportato, considera quale periodo di riferimento per il calcolo delle performance l'anno solare. Le simulazioni hanno ad oggetto un Fondo, quale l'Amundi Obbligazionario Breve Termine, al quale si applica una provvigione fissa di gestione pari allo 0,72% e una provvigione di incentivo pari al 20% dell'extraperformance maturata nell'anno solare)

Performance Fondo	Performance Benchmark	Extra performance	Provvigione variabile di gestione	Provvigione variabile di gestione max. prelevabile (*)	Importo prelevato
3%	2%	1%	$20\% \times 1\% = 0,20\%$	$0,72\% \times 75\% = 0,540\%$	0,20%
2%	3%	0	$20\% \times 0 = 0$	$0,72\% \times 75\% = 0,540\%$	0

-2%	-3%	1%	20% x 1% = 0,20%	0,72% x 75% = 0,540%	0,20%
-3%	-2%	0	20% x 0 = 0	0,72% x 75% = 0,540%	0
3%	-2%	5%	20% x 5% = 1,00%	0,72% x 75% = 0,540%	0,540%

(*) L'importo massimo prelevabile è pari al 75% della provvigione fissa di gestione.

I Fondi possono investire almeno il 10% dell'attivo in quote di altri OICR. Gli OICR oggetto di investimento sono gravati dalle commissioni di gestione previste nei rispettivi regolamenti. La misura massima delle commissioni di gestione applicabili dagli OICR sottostanti è prevista come di seguito:

Fondi	% su base annua
Amundi Obbligazionario Breve Termine, Amundi Obbligazionario Obiettivo Cedola	2,00%
Amundi Più, Amundi Flessibile	2,50%
Amundi Azionario Europa	3,00%

Le retrocessioni da parte dei gestori terzi saranno accreditate al Fondo.

Per i fondi Amundi Più, Amundi Flessibile ed Amundi Azionario Europa, la misura massima delle provvigioni di gestione applicabili dagli OICR sottostanti è relativa solamente alla componente azionaria.

L'investimento in OICR a cui è applicata la misura massima di commissioni di gestione sopra indicata rappresenta un'eventualità della quale il Fondo potrebbe non avvalersi.

La provvigione di gestione applicata agli OICR collegati è dedotta dal compenso riconosciuto alla SGR.

- Per il fondo **Amundi Obbligazionario Breve Termine**, le tecniche di gestione efficiente del portafoglio indicate al precedente par. 17 sono economicamente appropriate. I proventi derivanti dall'utilizzo di tali tecniche, al netto dei costi operativi sostenuti, sono imputabili al Fondo. Nelle operazioni di pronti contro termine di impiego non vengono posti a carico del Fondo costi operativi e spese diretti e indiretti. Nei pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate sono posti a carico del Fondo i costi di finanziamento.

Si rinvia al rendiconto annuale di ciascun Fondo per informazioni dettagliate sui ricavi derivanti dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio, sugli oneri e sulle commissioni diretti e indiretti sostenuti dal Fondo.

Le operazioni sono effettuate all'interno di un sistema standardizzato, organizzato da un organismo riconosciuto di compensazione e garanzia ovvero concluse con intermediari di elevato standing e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio, la SGR, nel rispetto della propria strategia di trasmissione ed esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, ha facoltà di operare con controparti del gruppo di appartenenza della SGR. Si rinvia al rendiconto annuale per informazioni sull'identità dei soggetti a cui vengono eventualmente corrisposti gli oneri e le commissioni diretti e indiretti.

19.2.2 ALTRI ONERI

- Il compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, comprensivo anche del compito di provvedere al calcolo del valore unitario della quota, nella misura annua massima di seguito indicata:

Fondo	% su base annua
Amundi Obbligazionario Breve Termine	0,0505%
Amundi Obbligazionario Obiettivo Cedola	0,0500%
Amundi Più	0,0404%
Amundi Flessibile	0,0500%
Amundi Azionario Europa	0,0500%

Per i fondi Amundi Obbligazionario Obiettivo Cedola, Amundi Flessibile e Amundi Azionario Europa, tale compenso potrebbe essere maggiorato in misura compresa tra 0,01% e allo 0,02% e pertanto

raggiungere la misura massima dello dello 0,070%, qualora il Depositario si avvallesse dell'attività di sub depositari per lo svolgimento del proprio incarico. L'esatta incidenza di tale onere sarà riportata nei documenti contabili periodici.

- I costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo (es. costi di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari);
 - Le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo; i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti (es. gli avvisi inerenti la liquidazione del fondo), purché tali oneri non attengano a propaganda o a pubblicità o comunque al collocamento delle quote;
 - Le spese degli avvisi relativi alle modifiche regolamentari richieste da mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza;
 - Le spese di revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;
 - Gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e per le spese connesse (es. le spese di istruttoria);
 - Le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
 - Il contributo di vigilanza, che la SGR è tenuta a versare annualmente alla Consob per i Fondi.
- Fermi restando gli oneri di gestione indicati al punto 17.2.1, sono a carico del Fondo gli oneri fiscali di pertinenza del medesimo.

Le commissioni di negoziazione non sono quantificabili a priori in quanto variabili.

Le spese e i costi effettivi sostenuti dal fondo nell'ultimo anno sono indicati nella Parte II del Prospetto.

20. AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

La SGR si riserva la facoltà di concedere, sulla base di eventuali accordi con i soggetti incaricati del collocamento, agevolazioni a favore degli investitori in forma di riduzione delle commissioni di sottoscrizione nonché dei diritti fissi fino al 100%.

Servizio Ombrello Investimenti

Nessuna commissione è dovuta nel caso di sottoscrizione derivante da contestuale disinvestimento da altro Fondo che preveda commissioni d'ingresso e contempi, al pari del presente, il "Servizio Ombrello Investimenti". Nessuna commissione è altresì dovuta nel caso di sottoscrizione derivante da contestuale disinvestimento da altro Fondo che non preveda commissioni d'ingresso purché:

- contempi il "Servizio Ombrello Investimenti",
 - il trasferimento avvenga relativamente a quote immesse nel certificato cumulativo,
 - sul controvalore delle quote trasferite siano già state applicate in precedenza le commissioni dovute.
- L'adesione al "Servizio Ombrello Investimenti" è automatica.

Non è prevista l'adesione al Servizio Ombrello Investimenti da parte dei sottoscrittori di quote di "Classe A" dei Fondi.

21. SERVIZI/PRODOTTI ABBINATI ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL FONDO

Attraverso la sottoscrizione del fondo Amundi Obbligazionario Breve Termine è possibile aderire al "Servizio abbinamento al c/c", la cui descrizione è contenuta nell'art. 5.3 Parte B) del Regolamento di gestione.

Con riferimento ai fondi Amundi Flessibile e Amundi Azionario Europa, i sottoscrittori che aderiscono ad un "Piano di accumulo" di durata massima di 10 anni ed immettono le quote nel certificato cumulativo hanno facoltà di richiedere una copertura assicurativa collettiva gratuita. Per informazioni più dettagliate si rinvia all'apposito documento disponibile su richiesta dell'investitore.

22. REGIME FISCALE

Regime di tassazione dei Fondi

Il reddito del Fondo sono esenti dalle imposte sui redditi e dall'Irap. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni e titoli similari emessi da società residenti non quotate, nonché alla ritenuta sui proventi delle cambiali finanziarie e a quella sui proventi dei titoli atipici.

Regime di tassazione dei partecipanti

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26%. La ritenuta si applica sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e su quelli compresi nella differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto del 51,92% dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. *white list*) e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50%). I proventi riferibili ai predetti titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*), nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo, sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

Relativamente alle quote detenute al 30 giugno 2014, sui proventi realizzati in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle quote e riferibili ad importi maturati alla predetta data, si applica la ritenuta nella misura del 20% (in luogo di quella del 26%). In tal caso, la base imponibile dei redditi di capitale è determinata al netto del 37,5% della quota riferibile ai titoli pubblici italiani ed esteri.

La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica nel caso in cui i proventi siano percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni nonché da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, sui redditi diversi conseguiti dal partecipante (ossia le perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo e le differenze positive e negative rispetto agli incrementi di valore delle quote rilevati in capo al Fondo) si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 461 del 1997, che comporta l'adempimento degli obblighi tributari da parte dell'intermediario. E' fatta salva la facoltà del partecipante di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92% del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote siano oggetto di successione ereditaria, non concorre alla formazione della base imponibile ai fini del calcolo del tributo successorio la parte di valore delle quote corrispondente al valore, comprensivo dei relativi frutti maturati e non riscossi, dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli, emessi o garantiti dallo Stato italiano o ad essi equiparati, e quello corrispondente al valore dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli di Stato, garantiti o ad essi equiparati, emessi da Stati appartenenti all'Unione Europea e dagli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

Considerazioni sulla fiscalità statunitense

L'entrata in vigore della normativa *U.S. Foreign Account Tax Compliance nel Hiring Incentives to Restore Employment Act* ("FATCA") ha l'obiettivo di contrastare l'evasione fiscale statunitense da parte di "*Tax U.S. Persons*" titolari di conti all'estero.

Ai sensi del FATCA, ogni istituzione finanziaria non statunitense (*foreign financial institution* o "FFI"), es. banche, società di gestione, fondi di investimento ecc., deve adempiere a taluni obblighi di comunicazione in relazione a determinati conti detenuti da *Tax U.S. Persons*, ovvero è tenuta ad applicare una ritenuta del 30 per cento su (i) taluni redditi di fonte statunitense (quali, tra gli altri, interessi e dividendi), (ii) proventi lordi derivanti dalla vendita o dalla cessione di attività statunitensi che

producano dividendi ed interessi, (iii) i “*Foreign Passthru Payments*” corrisposti a talune FFI non adempienti al FATCA e ad ogni investitore (salvo diversamente esente da FATCA) che non fornisca le informazioni richieste per la sua identificazione.

Il Modello 1 di Accordo intergovernativo (“IGA”) stipulato tra Italia e Stati Uniti d’America prevede lo scambio automatico di informazioni tra le amministrazioni finanziarie italiana e statunitense e concede, a determinate condizioni, un’esenzione dall’obbligo di applicare la ritenuta per le FFI italiane considerate conformi alla normativa FATCA.

La SGR ha deciso di qualificare i Fondi come *sponsored foreign financial institution* ai sensi del Modello 1 di IGA.

Pertanto, sottoscrivendo quote dei Fondi, gli investitori prendono atto che:

(i) la SGR è registrata con lo status “*Reporting FFI*” del Modello 1 di IGA tra Italia e Stati Uniti d’America, conforme a quanto previsto dal FATCA. La SGR è registrata presso il portale dell’*Internal Revenue Serviced* statunitense con lo status “*Sponsoring entity*” ed agisce, ai sensi del FATCA, per conto dei Fondi;

(ii) al fine di adempiere alle vigenti disposizioni in materia fiscale, lo status FATCA con cui sono registrati i Fondi prevede la raccolta presso i sottoscrittori delle informazioni relative al loro status FATCA. Ciascun sottoscrittore dichiara alla SGR, anche per il tramite del soggetto collocatore, sotto la propria responsabilità, secondo le modalità prescritte dalla normativa FATCA in vigore nella giurisdizione pertinente (in particolare, tramite i moduli W8, W9 o autocertificazioni equivalenti), il proprio status FATCA, ovvero comunica alla SGR il proprio codice GIIN, qualora sia una FFI. In caso di modifica del proprio status FATCA, il sottoscrittore informa tempestivamente la SGR, anche per il tramite del soggetto collocatore, mediante i predetti documenti;

(iii) in quanto rientrante negli obblighi di segnalazione a cui sono soggetti i Fondi, la SGR potrebbe essere tenuta a comunicare alcune informazioni personali (ivi inclusi, ma non limitatamente a, cognome e nome dell’investitore, indirizzo, codice fiscale, nonché – se del caso – talune informazioni relative alla partecipazione ai Fondi da parte degli investitori, alle autocertificazioni prodotte, al codice GIIN o ad altra documentazione) ricevute dai (o riguardanti i) partecipanti ai Fondi ed a scambiare, su base automatica, le informazioni di cui sopra con le autorità fiscali statunitensi o con altre autorità autorizzate, secondo quanto previsto dalla vigente normativa FATCA o dalle altre disposizioni di normativa primaria e secondaria in materia. I sottoscrittori sono inoltre informati della circostanza che i Fondi rispetteranno la regola di aggregazione dei conti finanziari ai sensi di quanto previsto dall’IGA italiano: in particolare, per ogni sottoscrittore, saranno aggregati i saldi di tutti i rapporti di partecipazione ai Fondi di cui la SGR è *sponsoring entity*;

(iv) i sottoscrittori che non abbiano correttamente documentato il proprio status FATCA ovvero si siano rifiutati di comunicare tale status FATCA entro i termini previsti, potranno essere classificati come “recalcitranti” ed essere oggetto di segnalazione alle autorità fiscali o governative sopra richiamate;

(v) al fine di evitare potenziali problematiche future derivanti dal meccanismo del “*Foreign Passthru Payment*”, che potrebbe applicarsi dal 1° gennaio 2017, ed evitare l’applicazione di qualsiasi ritenuta alla fonte su tali pagamenti, la SGR si riserva il diritto di vietare la vendita delle quote dei Fondi ad ogni *Non-Participating FFI* (“*NPF*”), in particolare ogni volta ciò sia richiesto a tutela degli interessi generali degli investitori dei Fondi. Quantunque la SGR rispetti tutti gli obblighi previsti al fine di evitare l’applicazione della citata ritenuta alla fonte, non può essere garantito che i Fondi risultino adempienti a tutti i predetti obblighi né che una FFI non conforme al FATCA non possa indirettamente condizionare i Fondi, anche qualora questi ultimi abbiano adempiuto alle obbligazioni. Nel caso i Fondi dovessero essere assoggettati all’applicazione della ritenuta ai sensi del FATCA, ciò potrebbe incidere sul risultato dell’investimento nei Fondi per tutti i partecipanti. Inoltre, la SGR potrebbe ridurre l’ammontare posto in pagamento a titolo di distribuzione proventi ovvero di rimborso quote a quei sottoscrittori che non abbiano fornito le informazioni richieste o non risultino adempienti alla normativa FATCA;

(vi) la SGR si riserva il diritto di non dare corso alla sottoscrizione delle quote da parte degli investitori la cui partecipazione ai Fondi si realizzi in violazione di disposizioni di legge primaria o secondaria oppure possa avere conseguenze negative per gli stessi Fondi o gli altri investitori.

Ai fini del presente paragrafo, “*Tax U.S. Person*” designa le “*U.S. Person*” ai sensi del *U.S. Internal Revenue Code*, ovvero: un cittadino statunitense o una persona fisica residente negli Stati Uniti; un’entità o una società organizzata negli Stati Uniti o secondo le leggi degli Stati Uniti o di ogni suo Stato; un *trust* se (i) una o più persone statunitensi hanno l’autorità di controllare tutte le decisioni rilevanti del *trust* e (ii) un tribunale degli Stati Uniti, conformemente al diritto applicabile, ha competenza

a emettere un'ordinanza o una sentenza in merito a tutte le questioni riguardanti l'amministrazione del *trust*, un asse ereditario di un *de cuius* cittadino statunitense o residente negli Stati Uniti.

Quanto sopra rappresentato non costituisce un'analisi completa di tutte le norme e le valutazioni in materia fiscale, né tantomeno pretende di essere un elenco esaustivo di tutti i potenziali rischi fiscali con riguardo all'offerta o al possesso delle quote dei Fondi, ovvero una consulenza fiscale. Gli investitori sono quindi invitati a richiedere il parere dei loro consulenti circa le implicazioni fiscali e di altra natura derivanti dall'acquisto, possesso, vendita o rimborso delle quote del Fondo nell'ambito delle norme della giurisdizione cui sono soggetti, incluse quelle relative all'applicazione del FATCA e al regime delle segnalazioni e delle ritenute sull'investimento nel Fondo.

D) INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE/RIMBORSO

23. MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE

La sottoscrizione dei Fondi può essere effettuata direttamente presso la SGR o presso uno dei soggetti incaricati del collocamento. La sottoscrizione presso la SGR è riservata esclusivamente agli Investitori Professionali di diritto. L'acquisto delle quote avviene esclusivamente mediante la sottoscrizione dell'apposito modulo e il versamento del relativo importo. La sottoscrizione di quote di "Classe A" è consentita esclusivamente ad Investitori Professionali di diritto. Le quote di "Classe A" non possono essere offerte, vendute o rimborsate a soggetti diversi dagli Investitori Professionali di diritto. Alla sottoscrizione di quote di Classe A non si applicano le disposizioni degli articoli 4.2 (Sottoscrizione delle quote mediante Piani di accumulo), 4.3 (Contratti abbinati alla sottoscrizione del Fondo), 4.4 (Operazioni di passaggio tra Fondi), 4.5 (Servizio Clessidra) e 4.7 (Servizio di Rendita Finanziaria) del Regolamento di gestione dei Fondi.

La sottoscrizione delle quote può avvenire con le seguenti modalità: versando subito per intero il controvalore delle quote che si è deciso di acquistare (versamento in unica soluzione o PIC), oppure, ove previsto, ripartendo nel tempo l'investimento attraverso la sottoscrizione di un piano di accumulo (PAC). Oltre al versamento PIC o PAC la sottoscrizione delle quote può avvenire mediante l'adesione al "Servizio Clessidra" (di seguito descritto).

Nel caso di versamento in unica soluzione, l'importo minimo previsto per ciascuna sottoscrizione è di € 500,00, al lordo delle commissioni e del diritto fisso, ove previsti.

L'importo minimo previsto per la sottoscrizione di quote di "Classe A" è pari a 500.000,00 Euro (al lordo delle commissioni e del diritto fisso, ove previsti) con riferimento alla prima sottoscrizione e 500,00 Euro (al lordo delle commissioni e del diritto fisso, ove previsti) con riferimento a ogni sottoscrizione successiva. La partecipazione al Fondo da parte dei titolari di quote di "Classe A" non può scendere al di sotto dell'importo minimo previsto in caso di prima sottoscrizione, fatta eccezione per l'ipotesi di oscillazione del valore della quota.

La sottoscrizione mediante piano di accumulo (di seguito "PAC") prevede versamenti di uguale importo con cadenza mensile, bimestrale, trimestrale, quadrimestrale, semestrale o annuale di durata, a scelta del sottoscrittore, da un minimo di 12 ad un massimo di 240 rate (compatibilmente con la durata del Fondo). L'importo minimo di ciascuna rata è almeno pari a 50 Euro. Il partecipante può effettuare in ogni momento – nell'ambito dei versamenti all'interno del servizio – versamenti anticipati purché multipli della rata unitaria prescelta. Il PAC consente al sottoscrittore di variare nel tempo il Fondo in favore del quale sono effettuati i versamenti periodici. Il sottoscrittore ha inoltre la facoltà di indicare, all'atto dell'apertura del piano, un numero di versamenti da effettuare in via anticipata ed in modo automatico, nel caso in cui l'ultimo valore delle quote del Fondo, disponibile alla data del versamento della rata, risulti inferiore al valore unitario delle quote del medesimo Fondo relativo al 180° giorno antecedente.

Ove quest'ultimo giorno non sia un giorno di calcolo, sarà preso a riferimento il valore determinato il primo giorno di calcolo immediatamente successivo.

Inoltre, la sottoscrizione delle quote può avvenire mediante l'adesione al "Servizio abbinamento al c/c", riservato ai partecipanti al fondo Amundi Obbligazionario Breve Termine.

Il numero delle quote di partecipazione, e delle eventuali frazioni millesimali di esse arrotondate per difetto, da attribuire ad ogni partecipante si determina dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri e dei rimborsi spese, per il valore della quota relativo al giorno di riferimento. Il giorno di riferimento è il giorno in cui la SGR ha ricevuto notizia certa della sottoscrizione o, se successivo, il giorno di decorrenza dei giorni di valuta riconosciuti al mezzo di pagamento indicati nel modulo di sottoscrizione.

Convenzionalmente si considera ricevuta in giornata la domanda di sottoscrizione pervenuta entro le ore 15.30.

Se la sottoscrizione viene effettuata fuori sede, si applica una sospensiva di sette giorni per un eventuale ripensamento da parte dell'investitore. In tal caso, l'esecuzione della sottoscrizione ed il regolamento dei corrispettivi avverranno una volta trascorso il periodo di sospensiva di sette giorni. Entro tale termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR o ai soggetti incaricati del collocamento. Detta facoltà di recesso non si applica alle sottoscrizioni effettuate presso la sede legale o le dipendenze dell'emittente, del proponente l'investimento o del soggetto incaricato della promozione e del collocamento, nonché ai versamenti successivi e alle operazioni di passaggio tra fondi (*switch*), a condizione che al partecipante sia stato preventivamente fornito il KIID aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al fondo oggetto della sottoscrizione.

Le quote dei Fondi non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America (incluso qualsiasi territorio o possesso soggetto alla giurisdizione statunitense), nonché nei riguardi o a beneficio di qualsiasi "U.S. Person" secondo la definizione contenuta nella *Regulation S* della *Securities and Exchange Commission* («SEC»).

I partecipanti sono tenuti a dichiarare in forma scritta di non essere una "U.S. Person", prima della sottoscrizione delle quote. I partecipanti sono altresì tenuti a comunicare senza indugio alla SGR la circostanza di essere diventati una "U.S. Person".

La SGR può imporre restrizioni alla detenzione delle quote dei Fondi da parte di ogni "U.S. Person" e procedere al rimborso forzoso di tutte le quote detenute da tale "U.S. Person".

Ai fini del presente paragrafo, "U.S. Person" designa (a) qualsiasi persona fisica residente negli Stati Uniti; (b) qualsiasi entità o società organizzata o costituita secondo le leggi degli Stati Uniti; (c) ogni asse patrimoniale (*estate*) il cui curatore o amministratore sia una «U.S. Person»; (d) qualsiasi trust di cui sia trustee una «U.S. Person»; (e) qualsiasi succursale o filiale di un ente non statunitense, stabilito negli Stati Uniti; (f) qualsiasi *non-discretionary account* o assimilato (diverso da un *estate* o un *trust*) detenuto da un *dealer* o altro fiduciario a favore o per conto di una «U.S. Person»; (g) qualsiasi *discretionary account* o assimilato (diverso da un *estate* o un *trust*) detenuto da un *dealer* o altro fiduciario organizzato, costituito o (se persona fisica) residente negli Stati Uniti; e (h) qualsiasi entità o società se (i) organizzata o costituita secondo le leggi di qualsiasi giurisdizione non statunitense e (ii) partecipata da una «U.S. Person» principalmente allo scopo di investire in strumenti finanziari non registrati ai sensi del *U.S. Securities Act of 1933*, come modificato, a meno che non sia organizzata o costituita, e posseduta, da *accredited investors* (come definiti in base alla *Rule 501(a)* ai sensi del *U.S. Securities Act of 1933*, come modificato) che non siano persone fisiche, *estates* o *trusts*.

Per la descrizione delle modalità di sottoscrizione delle quote si rinvia al Regolamento di gestione dei Fondi.

24. MODALITÀ DI RIMBORSO DELLE QUOTE

E' possibile richiedere il rimborso delle quote in qualsiasi giorno lavorativo senza dover fornire alcun preavviso.

Le quote di "Classe A" dei Fondi non possono essere rimborsati parzialmente se per effetto di tali rimborsi il valore della partecipazione al fondo scenda al di sotto del limite minimo di partecipazione. Ove ciò avvenga la SGR – in luogo del rimborso parziale – procede al rimborso integrale della partecipazione.

Il rimborso delle quote può avvenire in un'unica soluzione – parziale o totale – oppure, tramite piani programmati di disinvestimento "Servizio di Rendita Finanziaria" secondo le modalità indicate agli art. 5.6 e 5.7 del Regolamento di gestione dei Fondi.

Per la descrizione delle modalità di richiesta del rimborso delle quote nonché dei termini di valorizzazione e di effettuazione del rimborso si rinvia al Regolamento di gestione dei Fondi.

Gli oneri eventualmente applicabili alle operazioni di rimborso sono indicati alla precedente Sez. C, par. 19.1.

25. MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI SUCCESSIVE ALLA PRIMA SOTTOSCRIZIONE

Il partecipante ad uno dei Fondi illustrati nel presente Prospetto e disciplinati nel medesimo Regolamento di gestione può effettuare versamenti successivi e operazioni di passaggio tra Fondi (ovvero tra classi di quote del medesimo fondo) di cui al presente Prospetto. Tale facoltà vale anche nei confronti di Fondi successivamente inseriti nel Prospetto purché siano state preventivamente consegnate al partecipante le relative Informazioni chiave per gli investitori (KIID).

Ai sensi dell'art. 30, comma 6, del Decreto Legislativo n. 58 del 1998, l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. In tal caso, l'esecuzione della sottoscrizione avverrà una volta trascorso il periodo di sospensiva di sette giorni. Entro tale termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR o ai soggetti incaricati del collocamento.

Ai versamenti successivi e alle operazioni di passaggio tra Fondi commercializzati in Italia e inseriti, anche successivamente, nel Prospetto non si applica la sospensiva di sette giorni, a condizione che al partecipante sia stato preventivamente fornito il KIID aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al fondo oggetto della sottoscrizione.

E', inoltre, previsto il Servizio Clessidra (Clessidra – Pac e Clessidra – Performance) che consente al partecipante di sottoscrivere quote di un Fondo/Classe tramite rimborso di quote di altro fondo/classe gestito dalla SGR che contempli il medesimo Servizio secondo le modalità indicate nel regolamento del fondo.

A fronte di ogni operazione vengono applicati i diritti fissi previsti alla precedente Sez. C, par. 19.1.

26. PROCEDURE DI SOTTOSCRIZIONE, RIMBORSO E CONVERSIONE (C.D. SWITCH)

La sottoscrizione delle quote può essere effettuata direttamente dal sottoscrittore anche mediante tecniche di comunicazione a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine la SGR e/o i soggetti incaricati del collocamento possono attivare servizi "on line" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password o codice identificativo, consentano allo stesso di impartire richieste di acquisto via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi. Nei medesimi siti sono riportate le informazioni che devono essere fornite al consumatore prima della conclusione del contratto, ai sensi dell'art. 67-undecies del Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206.

Alla sottoscrizione delle quote del fondo tramite tecniche di comunicazione a distanza non si applicano il recesso e la sospensiva previsti dall'art. 30, comma 6, del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e dall'art. 67 duodecies del Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n.206, come da ultimo modificato dal Decreto Legislativo 23 ottobre 2007, n. 221.

Le richieste di rimborso di quote incluse nel certificato cumulativo depositato presso il Depositario possono essere effettuate - oltre che mediante Internet - tramite il servizio di banca telefonica.

Il solo mezzo di pagamento utilizzabile per la sottoscrizione mediante tecniche di comunicazione a distanza è il bonifico bancario.

L'utilizzo di Internet non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento ai fini della valorizzazione delle quote emesse. In ogni caso, le disposizioni inoltrate in un giorno non lavorativo, si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo.

L'utilizzo di Internet o del servizio di banca telefonica non comporta variazioni degli oneri indicati al paragrafo 19.

Previo assenso dell'investitore, la lettera di conferma dell'avvenuta operazione può essere inviata in forma elettronica (mediante e-mail inoltrata direttamente o tramite il soggetto collocatore) in alternativa a quella scritta, conservandone evidenza.

Sussistono procedure di controllo delle modalità di sottoscrizione, di rimborso e di switch per assicurare la tutela degli interessi dei partecipanti al Fondo e scoraggiare pratiche abusive.

A fronte di ogni operazione di sottoscrizione e rimborso, la SGR invia all'avente diritto, entro un giorno lavorativo dalla data di regolamento, una lettera di conferma dell'avvenuta operazione, il contenuto della quale è specificato nella parte C) del Regolamento di Gestione del Fondo.

In caso di sottoscrizione attuata tramite adesione ad un PAC è inviata una nota riassuntiva con cadenza semestrale.

In caso di rimborso tramite piani programmati è inviata una nota riassuntiva con cadenza semestrale.

Tutte le comunicazioni, comprese quelle di cui al successivo paragrafo 28, vengono effettuate al sottoscrittore o al recapito da questi indicato, intendendosi così assolto ogni onere informativo nei confronti di tutti gli eventuali cointestatari.

E) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

27. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il valore della quota è pubblicato giornalmente sul sito internet della SGR, www.amundi.com/ita, con indicazione della relativa data di riferimento.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Parte A e all'art. V, Parte C del Regolamento di gestione.

28. INFORMATIVA AI PARTECIPANTI

La SGR o i soggetti collocatori inviano annualmente ai partecipanti le informazioni relative ai dati periodici di rischio/rendimento e costi del Fondo riportate nella Parte II del Prospetto, nonché le variazioni, non altrimenti comunicate ai sensi del regolamento della Banca d'Italia, delle informazioni contenute nel KIID. Previo assenso del partecipante, tali informazioni possono essere inviate tramite mezzi elettronici. Con periodicità semestrale, nel caso in cui il partecipante non abbia ritirato i certificati, la SGR invia, su richiesta del partecipante, al domicilio dello stesso un prospetto riassuntivo indicante il numero delle quote e il loro valore all'inizio ed al termine del periodo di riferimento, nonché le eventuali sottoscrizioni e/o gli eventuali rimborsi effettuati nel medesimo periodo.

29. ULTERIORE INFORMATIVA DISPONIBILE

L'investitore può richiedere alla SGR l'invio, anche a domicilio, dei seguenti ulteriori documenti:

- a) il Prospetto (costituito dalla Parte I e dalla Parte II);
- b) l'ultima versione delle Informazioni chiave per gli investitori (KIID);
- c) il Regolamento di gestione dei Fondi;
- d) l'ultimo rendiconto annuale e l'ultima relazione semestrale pubblicati;
- e) il documento di illustrazione dei servizi/prodotti eventualmente abbinati alla sottoscrizione dei Fondi.

La sopra indicata documentazione dovrà essere richiesta per iscritto a Amundi Società di Gestione del Risparmio S.p.A., Piazza Cavour 2, Milano, indirizzo di posta elettronica infoprodotti@amundi.com, che ne curerà l'inoltro a stretto giro di posta all'indirizzo indicato dal richiedente. L'invio ai partecipanti dei predetti documenti è gratuito.

I documenti contabili del Fondo sono altresì disponibili presso la SGR e il Depositario.

L'investitore può anche richiedere la situazione riassuntiva delle quote detenute, nei casi previsti dalla normativa vigente.

La documentazione indicata ai parr. 28 e 29, potrà essere inviata, ove richiesto dall'investitore, anche in formato elettronico mediante tecniche di comunicazione a distanza, purché le caratteristiche di queste ultime siano con ciò compatibili e consentano al destinatario dei documenti di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

Le Parti I e II del Prospetto, il KIID, il Regolamento di gestione, i documenti contabili dei Fondi, il Documento Informativo in materia di Incentivi e Reclami, il Documento Informativo sulle strategie di esecuzione e di trasmissione degli ordini nel servizio di gestione collettiva del risparmio, il Documento Informativo sulla politica di gestione delle situazioni di conflitto di interesse e il Documento di sintesi della strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari degli OICR gestiti sono pubblicati sul sito Internet della SGR www.amundi.com/ita.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

Amundi SGR S.p.A. si assume la responsabilità della veridicità e della completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto, nonché della loro coerenza e comprensibilità.

Il Rappresentante legale
L'Amministratore Delegato
(Alessandro Varaldo)